

Viaggio nei luoghi della Grande Guerra con l'Israt

Dovranno pervenire entro giovedì 31 maggio le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinci organizzano dal 15 al 17 giugno.

In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti della Prima guerra mondiale dopo la disfatta di Caporetto), Asiago (Sacramento Militare sul colle del Leiten con i resti di 34 mila soldati italiani e 20 mila austro-ungarici).

Prevista anche una tappa a Trento per la visita libera della città.

Dettagli sul programma e sulla quota di partecipazione sul sito www.israt.it.

Per informazioni e iscrizioni: 0141/354835.

Intanto sono da poco tornati ad Asti dall'Emilia i 23 studenti delle scuole medie Jona e Brofferio - Martiri della Libertà vincitori del concorso intitolato dal Comune alla memoria di Enrica Jona, accompagnati dagli insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro.

Il viaggio di due giorni, organizzato dall'Israt e coordinato sul posto da Mario Renosio e Nicoletta Fasano, ha compreso diverse tappe, tra cui la visita alla Casa Museo dei fratelli Cervi e al Museo della deportazione di Carpi.

Un percorso sull'industria astigiana

Venerdì 1° giugno, alle 12 presso l'istituto tecnico industriale Artom, si terrà l'inaugurazione del museo - laboratorio "Industriamoci".

Ospitato al piano terreno, in uno spazio dismesso, è un percorso multimediale che ripercorre le tappe salienti dello sviluppo industriale ad Asti (e parzialmente in provincia) a partire dal secondo dopoguerra.

«In sostanza - spiega Ennio Nebiolo - vice preside dell'Artom - si parla di numerose aziende, la maggior parte non più attive, che sono state protagoniste dello sviluppo economico locale. La ricerca storica è stata condotta dagli studenti dell'Artom insieme ai compagni dell'istituto Monti e ha portato alla realizzazione di pannelli di approfondimento che sono stati tradotti anche in tre lingue straniere».

Il percorso così realizzato, che ha visto l'importante collaborazione di Fondazione Giovanni Gorla e Israt (Istituto per la Storia della Resistenza), verrà quindi messo a disposizione delle scuole ed è aperto ad ulteriori implementazioni per analizzare la storia di altre importanti industrie.

Alunni Jona e Brofferio in visita al Museo Cervi

In Emilia, hanno visitato la casa Museo dei fratelli Cervi e altri luoghi della memoria: sono i 23 studenti delle scuole Jona e Brofferio/Martiri vincitori del concorso Enrica Jona. Accompagnati dalle insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro, i ragazzi hanno condiviso la trasferta con altri 15 quindici viaggiatori. Il viaggio è stato organizzato dall'Israt, coordinato da Mario Renosio e Nicoletta Fasano.

V. PA.



L'Israt sui luoghi della Grande Guerra

Intensa esperienza in Emilia per i vincitori del concorso Jona



Studenti e docenti astigiani alla Casa Museo dei fratelli Cervi

In scadenza le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno. In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti del conflitto dopo la disfatta di Caporetto), Asiago (Sacario Militare sul colle del Leiten con i resti di 34 mila soldati italiani e 20 mila austro-ungarici). Gli spostamenti in autopullman (50 posti) prevedono anche una tappa a Trento per la visita libera della città. Dettagli sul programma e sulla quota di partecipazione sul sito www.israt.it; informazioni e iscrizioni: 0141.354835 (Israt). Anche per questo viaggio, come per quello già svolto a Praga e in altri luoghi della Repubblica Ceca, si punta sul tutto esaurito.

Intanto sono da poco tornati ad Asti dall'Emilia i ventitre studenti delle scuole Jona e Brofferio/Martiri vincitori del concorso intitolato dal Comune alla memoria di Enrica Jona. Con loro gli insegnanti Ma-

rinella Gavazza e Gaspare Licandro, oltre ad altri quindici viaggiatori.

Il viaggio di due giorni, organizzato dall'Israt e coordinato sul posto da Mario Renosio e Nicoletta Fasano, ha riservato visite guidate alla Casa Museo dei fratelli Cervi, nel comune di Campegine, al campo nazionale di concentramento e transito di Fossoli (da cui, nel giugno 1944, partì anche Enrica Jona, destinata ad Auschwitz), al Museo della deportazione di Carpi e a Montefiorino, dove Mirco Carrattieri, direttore del Museo della Resistenza, ha tra l'altro guidato i partecipanti a Monchio, teatro di un eccidio nazista che, nel marzo 1944, causò la morte di 140 civili.

Sulla strada del ritorno, le riflessioni ad alta voce dei ventitré studenti, che hanno condiviso con gli altri viaggiatori suggestioni e considerazioni su un pezzo di storia uscito dai libri di scuola e ripercorso per due giorni, con particolare coinvolgimento, attraverso la visita ai luoghi e l'ascolto delle testimonianze.

L'aeroporto partigiano di Vesime

Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior

In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29 settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18 (ingresso libero). Nel corso dell'anno scolastico lo spazio, che l'Israt ha voluto per ripercorrere la straordinaria avventura dell'Excelsior, ha funzionato su prenotazione per scuole, gruppi di cittadini e singoli visitatori. Ora sarà invece aperta il sabato grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione culturale Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida. Si tratta di due organizzazioni molto attive sul territorio: Terre Alte promuove itinerari turistici, storici, letterari, escursioni naturalistiche in Langa e gestisce un centro culturale nella Cascina Paviglione a Castino (Beppe Fenoglio vi ambientò "La malora"). L'Anpi è invece impegnata nel censimento delle fotografie per il recupero di lapidi e cippi partigiani lungo la Valle Bormida, da Perletto a Acqui Terme. Curata dall'Israt con un apposito Comitato scientifico (Lorenza Balbo, Gianfranco Cagnasso, Franco Delfino, Nicoletta Fasano, Federico Marzinot, Mario Renosio, Umberto Scardaoni) e promossa insieme a Comune di Vesime, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato regionale Resistenza e Costituzione, la mostra racconta la valorosa storia dell'Excelsior in un contesto più ampio, della guerra e dell'assedio nazifascista che progressivamente si sgretola. In primo piano le azioni degli uomini della II Divisione Langhe Piero Balbo (Poli) che, insieme agli abitanti della zona, difesero la pista, attiva sulla riva destra del Bormida, con il limitato coraggio.

Molto suggestivo l'allestimento, sorprendente per l'originalità, firmato da Francesco Fassone e Alice Delorenzi; vincente la scelta di costruire la narrazione attraverso moderni linguaggi e sistemi interattivi. Il tutto realizzato grazie al sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CRAT e CRT, oltre alla collaborazione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo e Savona.

Nata nel 2016, la mostra nel periodo estivo si apre anche ai turisti. Le visite di gruppo nei giorni infrasettimanali si possono prenotare allo 0141.354835 (Israt).



"Industriamoci" nasce dall'impegno degli studenti dell'Artom e del Monti

La storia delle fabbriche astigiane nel museo laboratorio dell'Artom

Nasce dall'impegno comune degli studenti degli Istituti Artom e Monti il museo-laboratorio "Industriamoci" inaugurato nei giorni scorsi per raccontare lo sviluppo industriale di Asti, attraverso la storia delle aziende più significative del territorio (alcune definitivamente scomparse), e tenere aperta una finestra sul futuro, dove le opportunità di lavoro potrebbero strettamente legarsi alle potenzialità del sito Unesco Langhe-Roero e Monferrato.

Il museo-laboratorio trova posto in uno spazio recuperato dell'Artom e nasce con un preciso obiettivo: *"Vorremmo venisse arricchito da ricerche e tesi di laurea che d'ora in poi dovessero essere prodotte, al fine di completare il lavoro iniziale e costruire percorsi didattici"*, ha dichiarato Giorgio Marino, dirigente scolastico dei due istituti e responsabile del progetto.

I visitatori trovano cinque appositi spazi dedicati alle fabbriche, con tanto di storia, testimonianze video,



Nello stand della Way-Assauro tra addetti in pensione e imprenditoria cinese

prodotti finiti: ecco i "bulloni" della Way-Assauro con pedali, catene per trasmissioni, mozzi per motorini, i mattoni della Morando, i sottaceti Sacà, le bottiglie della Vetzeria, problemi ancora insoluti per la vecchia Ib-Mei (bonifica dall'eternit).

E sembra di risentire il rumore delle linee produttive, veder spuntare da un momento all'altro le tute blu degli operai.

Invece quello che compare, nel sesto stand, sono le magliette di squadre sportive sponsorizzate dalle aziende locali (i tempi d'oro ricordati dalle fotografie del calciatore Gian Carlo Antononi e del cestista Charly

Cagliaris), quando la fioritura dei bilanci consentiva loro di farsi conoscere anche in televisione attraverso la pubblicità.

Senza dimenticare l'importante realtà dei circoli dopolavoristici presente in mostra con alcuni documenti curiosi: come il listino prezzi del bar del circolo Way-Assauro, quando tra gli anni 50 e 60 del Novecento un "caffè in tazza" costava 50 lire e un "aperitivo extra di marca" 100. Ricostruzioni, ottenute anche attraverso il percorso multimediale, che gli studenti dell'Artom (corsi elettrici, informatici, meccanici) e del Monti (Liceo economico-sociale) hanno potuto realizzare

utilizzando i materiali messi a disposizione dall'Israt (ricerche e documenti storici) e dalla Fondazione Gorla (produzione video), con il sostegno del Rotary. La promessa del Comune, espressa all'inaugurazione dal sindaco Maurizio Raseo, è di inserire "Industriamoci" nel sistema dei musei cittadini in modo da garantirne il funzionamento e l'apertura. La speranza di chi da tempo, come l'Israt, si occupa dei temi messi in mostra dagli studenti è che un giorno possa realizzarsi un progetto rimasto finora sulla carta: il museo del lavoro per riaccendere la memoria e anche la luce dove ora è solo ombra.

Venerdì 8 giugno alle 17.45 al Centro Culturale San Secondo "Sguardi sull'Altro: Adesso tocca a noi", video a cura degli alunni della scuola Primaria di Serravalle; alle 18 Uliano Lucas parlerà de "La banalità del bene".

Fotoreporter milanese, Uliano Lucas cresce nel clima di ricostruzione civile e intellettuale che anima il capoluogo lombardo nel dopoguerra. Ancora diciassettenne, inizia a frequentare l'ambiente di artisti, fotografi e giornalisti che vivevano allora nel quartiere di Brera e qui decide di intraprendere la strada del fotogiornalismo.

Alle 21 nel Cortile Biblioteca Astense ci sarà don Luigi Ciotti con "Gli altri attorno a noi, gli altri dentro di noi". A seguire "Sguardi sull'altro: Note a margine", video a cura degli ospiti dell'associazione Il Samaritano della Caritas Diocesana.

Sabato 9 giugno alle 11 al Centro Culturale San Secondo Giorgio Calabrese interverrà sull'argomen-



Don Luigi Ciotti

to "L'altro cibo"; alle 18 nel Cortile della Biblioteca Astense sarà ospite Liliana Segre che insieme al direttore de La Stampa Maurizio Molinari per discutere "Contro l'indifferenza".

Sopravvissuta al campo di concentramento Auschwitz-Birkenau e reduce dell'Olocausto, è stata recentemente nominata senatrice a vita dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E' una dei 25 sopravvissuti tra i 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furo-



Liliana Segre

no deportati nel campo di concentramento. Giornalista e scrittore, dal gennaio del 2016 Molinari è direttore del quotidiano La Stampa, con il quale collabora dal 1997. Alle 21 nel Cortile della Biblioteca Astense Claudio Marazzini, linguista, accademico e presidente dell'Accademia della Crusca, sarà protagonista dell'incontro "La mezza cartuccia di Mussolini".

Domenica 10 giugno alle 11 al Centro Culturale San Secondo Ni-



Giorgio Calabrese

coletta Fasano dibatterà su come "Inventare il nemico"; alle 17.45 in Biblioteca Astense ci sarà, nella sezione Sguardi sull'Altro, "Non sono razzista, ma...", video a cura degli studenti dell'Istituto Castigliano.

Alle 18 nel Cortile della Biblioteca Astense Luigi Manconi parlerà de "Il prossimo tuo". Alle 21 nel Cortile della Biblioteca Astense concluderà il festival Ugo Nespolo con "Arte-Altro".

> Manuela Caracciolo

FESTIVAL ULTIMO FINE SETTIMANA RICCO DI APPUNTAMENTI PER ANALIZZARE IL TEMA "L'ALTRO"

Passapartout, tra gli ospiti don Ciotti,
Liliana Segre e Claudio Marazzini

Ultimo fine settimana per Passepartout, il festival cominciato lo scorso sabato che continua a registrare un successo di pubblico e si appresta a vivere gli appuntamenti conclusivi.

E' infatti in programma fino a domenica 10 giugno nel cortile della Biblioteca Astense (con ingresso da piazza Castigliano) e al Centro culturale San Secondo di via Carducci 22.

Organizzato dalla Biblioteca Astense Giorgio Faletti con l'appoggio del Comune di Asti e della Regione Piemonte, ha la direzione scientifica di Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. L'obiettivo del festival è mettere a confronto l'anno in corso con uno della storia in cui si riconoscano analogie utili a capire il presente e analizzare il futuro. Il tema di quest'anno è scaturito dalla scelta dell'anno di riferimento: il 1938, anno della proclamazione delle leggi razziali. Di conseguenza il titolo "L'Altro" si riferisce all'altro del 1938 (il malato, il diverso, l'ebreo) ma anche quello di oggi, analizzato nelle sue più svariate sfaccettature grazie alla presenza, sul palco, di nomi di spicco provenienti dagli ambiti più diversi, dal giornalismo alla cultura accademica.

Gli appuntamenti del weekend

Questi gli appuntamenti del fine settimana: oggi (**venerdì**) alle 17.45 al Centro culturale San Secondo, per la sezione "Sguardi sull'Altro: Adesso tocca a noi", la proiezione del video a cura degli alunni della scuola pPrimaria di Serravalle. Subito dopo, alle 18 sempre al Centro culturale, il fotoreporter milanese Uliano Lucas terrà l'incontro "La banalità del bene". Quindi alle 21, nel cortile della Biblioteca Astense, il fondatore e presidente dell'associazione contro le mafie Libera, don Luigi Ciotti, parlerà di "Gli altri attorno a noi, gli altri



CLAUDIO MARAZZINI

dentro di noi". A seguire, per la sezione "Sguardi sull'altro: Note a margine", la proiezione del video a cura degli ospiti dell'associazione "Il Samaritano - Caritas diocesana".

Il festival continua domani (**sabato**) alle 11 al Centro culturale San Secondo. Il medico specializzato in Scienza dell'alimentazione e docente universitario, Giorgio Calabrese, parlerà di "L'altro cibo". Alla sera, alle 18 nel cortile della Biblioteca Astense, Liliana Segre interverrà sul tema "Contro l'indifferenza" insieme al direttore del quotidiano La Stampa Maurizio Molinari (l'incontro è organizzato in collaborazione con l'associazione Italia Israele).

Da sottolineare che Liliana Segre, reduce dell'Olocausto, è stata recentemente nominata senatrice a vita per volere del presidente della Repubblica

Sergio Mattarella. Nel 1990, dopo 45 anni di silenzio, si rese per la prima volta disponibile a portare la sua testimonianza di ex deportata, attività che prosegue tuttora. E' infatti presidente del Comitato per le Pietre d'inciampo di Milano, che raccoglie tutte le associazioni legate alla memoria della Resistenza, delle deportazioni e dell'antifascismo.

Infine alle 21, sempre nel cortile della Biblioteca Astense, Claudio Marazzini, presidente dell'Accademia della Crusca, parlerà sul tema "La 'mezza cartuccia' di Mussolini". In sostanza, come anticipa la presidente della Biblioteca Astense Roberta Bellesini, «Marazzini spiegherà l'utilizzo di slogan e parole nei regimi autoritari, partendo dall'espressione "mezza cartuccia" utilizzata da Benito Mussolini per etichettare Vittorio Emanuele III».

Il festival terminerà **domenica 10 giugno** con una giornata ricca di appuntamenti. Alle 11 al Centro culturale San Secondo, Nicoletta Fasano (Istituto per la storia della Resistenza) parlerà sul tema "Inventare il nemico". Nel pomeriggio, alle 17.45 presso il cortile della Biblioteca Astense, per la sezione "Sguardi sull'Altro: Non sono razzista, ma...", si terrà la proiezione del video a cura degli studenti dell'istituto Castigliano; alle 18, nel Cortile della Biblioteca, il senatore e docente universitario Luigi Manconi parlerà sul tema "Il prossimo tuo".

Ultimo incontro, alle 21 nel cortile della Biblioteca, quando il pittore Ugo Nespolo, che tra l'altro è uno dei Maestri del Palio di Asti, parlerà di "Arte - Altra".

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. In caso di maltempo gli incontri previsti nel cortile della Biblioteca Astense si terranno presso il Centro Culturale San Secondo.

Programma completo su: www.passepartoutfestival.it.

Passerpartout affollati e intensi ancora con il fondatore del Gruppo Abele e la senatrice Liliana Segre. Oggi parlano Nicoletta Fasano, Luigi Manconi e Ugo Nespolo. Domani la sfilata di moda del Castigliano

Don Ciotti: "Vedete il volto di Dio in chi fa più fatica"

FESTIVAL

CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI

Due momenti emotivamente molto intensi hanno segnato questo ultimo scorcio di Passerpartout. Entrambi hanno visto il cortile della Biblioteca pieno all'inverosimile di un pubblico attentissimo e partecipe. Venerdì sera l'intervento di don Luigi Ciotti, e ieri pomeriggio quello della senatrice a vita Liliana Segre con la sua toccante testimonianza sugli anni della segregazione e della deportazione, raccontata dialogando con il direttore de La Stampa Maurizio Molinari su invito dell'associazione Italia-Israele.

«Diffidate dai navigatori solitari - ha aperto il suo denso discorso don Ciotti - il cambiamento di cui abbiamo bisogno richiede ognuno di noi». E ancora: «Io non sono un esperto - si è presentato - sono uno che crede che si possa saldare la terra con il cielo. Sono un radiotecnico, e laureato in scienze confuse. Ma è il noi che vince. Ciò che non sono in grado di fare io lo possono fare altri».

Don Ciotti ha evidenziato «C'è bisogno di prendere co-



1. Nicoletta Fasano, 2. Luigi Manconi, 3. Ugo Nespolo, 4. Da sinistra: Alberto Sinigaglia, Uliano Lucas, Roberta Bellesini, don Luigi Ciotti, il sindaco Maurizio Rasero, e Gianfranco Imerito

scienza. Non basta riconoscerne che ci sono gli altri, occorre sentirli dentro di noi». E per farlo occorre combattere e superare le paure.

Quella della solitudine, dei sentirsì abbandonati, della perdita del legame sociale. «Dobbiamo illuminare le cose positive, ma ricordare che è una società frantumata. C'è una frattura dell'anima a cui non può porre rimedio la digitalizzazione dell'esistenza: si confondono i contatti con le relazioni». C'è poi una paura che apre la strada a forme di superstizione e di sfruttamento, figlia di deficit culturali. C'è una paura della trasformazione, una economica, data dallo smantellamento dello stato sociale, mentre l'inclusione è alla base della democrazia: «Chi è

lo non sono un esperto, sono uno che crede che si possa saldare la terra con il cielo

povero non è libero». C'è la paura della perdita della memoria e dell'identità: «Dobbiamo includere la nostra storia personale in una storia più grande, contro l'emorragia di memoria, o la memoria celebrativa, d'occasione, che non è vera memoria». E infine la paura dell'altro, dello straniero: «Ma si odia solo ciò che non si conosce. Conoscere è riconoscersi, scoprire l'altro dentro di noi». E ancora: «L'immigrazione non è reato, perché la speranza non è reato». È a sostegno di questo don Ciotti ha raccontato della propria famiglia giunta dal Ve-

neto in Piemonte. «Eni povera, ma dignitosa». Don Ciotti ha proseguito invitando alla «convivialità delle differenze, aprirsi alla relazione con gli altri» ricordando come il Gruppo Abele, nato sulla strada, sia una rete di centinaia di associazioni. Tra i suoi maestri don Ciotti ha ricordato don Tonino Belli, Carlo Maria Martini, e soprattutto monsignor Michele Pellegrino che lo ordinò. «Quando ho incontrato Papa Francesco, mi ha rivelato che i suoi nonni, poveri, furono aiutati da un prete giovane, Michele Pellegrino. Ho visto una relazione molto forte». Don Ciotti ha salutato gli astigiani invitandoli a «vedere il volto di Dio in chi fa più fatica».

Oggi

L'ultimo giorno di Passerpartout si apre alle 11 al Centro San Secondo con la storica Nicoletta Fasano che parlerà di «Inventare il nemico». Alle 17,45 in Biblioteca sarà proiettato il video «Non sono razzista, ma...» degli studenti dell'Istituto Castigliano. Alle 18 nel cortile Luigi Manconi, già senatore del Pd, parlerà di «Il prossimo tuo». Infine alle 21 sempre nel cortile, l'artista Ugo Nespolo tratterà dell'«Arte - Altra».

Domani

Alle 21 nel cortile della Biblioteca il festival ospiterà la tradizionale sfilata di moda dell'Istituto Castigliano. Saranno presentate le creazioni realizzate dalle classi 2^a, 4^a e 5^a del Corso di moda e abbigliamento. La 4M ha curato l'organizzazione e la regia. Presenta la studentessa Cristina Di Malo. —

“Il razzismo italiano ha radici antiche e va combattuto”

Un esempio di chiarezza espositiva e completezza nell'introdurre un argomento complesso come il razzismo in Italia alla base delle famigerate leggi del 1938. In «Inventare il nemico», Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'Israt, ha delineato il terreno su cui è cresciuto l'antisemitismo italiano, processo plurisecolare e non improvvisata accondiscendenza del fascismo verso l'alleato nazista.

L'antisemitismo affonda le radici in un'interpretazione teologica che vede gli ebrei come «deicidi» e si rispecchia nell'insegnamento scolastico: dove la storia degli ebrei arriva fino al 70 d.C. con la distruzione del Tempio, per ricomparire con la 2^a guerra mondiale. Per secoli «l'ebreo è stato il diverso per eccellenza, l'Altro, colui che non fa parte della storia cristiana d'Europa». Diventando così il capro espiatorio nei periodi di crisi, accusato di perversione, diffondere malattie, rapi-



FRANCO RABINO

Nicoletta Fasano

re bambini. Non è amato dai socialisti, che lo associano al capitalismo e lo raffigurano come un vampiro. Con il fascismo però diventa razza inferiore, da ridurre «a quantità trascurabili». Ha concluso paragonando l'indifferenza di quei giorni con quella di oggi: «Se non riusciamo a muoverci per chi chiede aiuto oggi, tanto vale abolire la Giornata della Memoria». E ha lanciato un allarme: «Abbiamo superato dei limiti, occorrono provvedimenti contro il nuovo razzismo». C.F.C. —

La piazza di Moncalvo diventa un ristorante con la Festa delle cucine monferrine

Cori a Borgo Stazione

SABATO

Villanova

Cori a Borgo Stazione di Villanova, domani (sabato), anteprima dei festeggiamenti per i 50 anni della chiesa della borgata. Dedicata a Maria Ausiliatrice, inaugurata ufficialmente il 23 giugno 1968, la chiesa di Borgo Stazione fu eretta dagli stessi borghigiani che arrivarono ad autotassarsi per ottenerne l'edificazione. Per il cinquantenario, domani sera, a cominciare dalle ore 21 si esibiranno ben 4 corali: il Coro La Bissoca di Villanova, la Corale Domenico Serra di Dusino San Michele, la Corale Full Of Life, rivelazione giovanile del panorama canoro villanovese, nata a fine 2017 e il Gruppo Corale di Borgo Stazione, animatore delle principali funzioni religiose celebrate nella chiesetta della borgata.

Al termine rinfresco offerto a tutti i presenti dal comitato organizzatore. Domenica 24 giugno, invece, si celebrerà la messa del cinquantenario di fondazione, alle ore 9,30, secondo il normale orario delle funzioni domenicali.

Festeggiamenti di primavera

VENERDI, SABATO E DOMENICA

San Paolo Solbrito

Tre giorni di festeggiamenti a San Paolo Solbrito a partire da questa sera, venerdì 15 giugno. Dalle 19,30, in piazza IV Novembre, presso il Padiglione La Nostra Piola, la Pro Loco guidata da Silvia Quaranta, in collaborazione con il Comune e le associazioni locali, dà il via ai festeggiamenti di Primavera con una Serata giovani caratterizzata dalla grigliata di pesce, contornata di piatti di terra e di mare e accompagnata a partire dalle 22 dalle musiche degli Emergenza, cover band di Vasco e Ligabue insieme.

Domani (sabato) e domenica 17 giugno, la sagra paesana prosegue con stand enogastronomici di provata esperienza e qualità, basati su piatti tipici del territorio e le specialità di carne alla griglia che hanno reso famosa questa la pro loco sanpaolosolbritese sin dagli anni '70. Per gli amanti delle danze: domani sera sarà discenar l'Orchestra La Spensierata, mentre domenica saranno i Liscio 2000 ad allietare la serata di chiusura dei festeg-

giamenti.

Domenica pomeriggio da segnalare la camminata ecologica sui sentieri tra San Paolo e Solbrito con ritrovo e partenza in Piazza Rissone fra le 14 e le 14,30. A partire dalle 16, sempre domenica, giochi in piazza per tutti i bambini.

Don Canta presenta il libro

DOMENICA

San Damiano

Sarà presentato domenica 17 giugno, alle 17 al Foro Boario di San Damiano, nell'ambito della manifestazione "La Barbera incontra", festival enogastronomico che si terrà da oggi (venerdì) a domenica, il libro "L'oratorio luogo di evangelizzazione. La realtà di Asti" (120 pagine - Edizioni Gazzetta d'Asti) di don Mauro Canta, vice parroco della parrocchia di San Pietro ad Asti.

Lo studio è basato sulla propria esperienza e arricchito dalla riflessione teologica su quella realtà pastorale che è l'oratorio.

In quattro capitoli il libro scandaglia ogni aspetto del mondo complesso e impor-

tante degli oratori, riferimento per molti ragazzi, dalla loro storia alle principali caratteristiche che rivestono nella nostra diocesi attualmente, fino alle proposte da seguire per il loro rilancio sul territorio. L'ingresso è libero.

• **altro servizio sulla manifestazione a pag. 31**

Festa delle Cucine Monferrine

SABATO E DOMENICA

Moncalvo

Edizione numero 32 per la Festa delle Cucine Monferrine che per due giorni, sabato e domenica, trasformerà piazza Carlo Alberto a Moncalvo in un grande ristorante all'aperto. 11 paesi del circondario insieme alla Pro loco di Moncalvo porteranno in piazza i piatti tipici e della tradizione monferrina, accompagnati dai migliori vini del territorio, da quest'anno con la rassegna enologica dei produttori del territorio. Il tutto sarà come sempre accompagnato da eventi musicali, visite guidate e molto altro.

• **altro servizio a pag. 34**

Mostra sull'aeroporto partigiano

VENERDI

Vesime

In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29

settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18 (ingresso libero).

Nel corso dell'anno scolastico lo spazio, che l'Israt (Istituto per la storia della Resistenza) ha voluto per ripercorrere la straordinaria avventura dell'Excelsior, ha funzionato su prenotazione per scuole, gruppi di cittadini e singoli visitatori. Ora sarà invece aperto il sabato grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione culturale Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida.

L'Anpi è invece impegnata nel censimento delle fotografie per il recupero di lapidi e cippi partigiani lungo la Valle Bormida, da Perletto a Acqui Terme.

Curata dall'Israt con un apposito Comitato scientifico e promossa insieme al Comune di Vesime, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato regionale Resistenza e Costituzione, la mostra racconta la storia dell'Excelsior in un contesto più ampio, della guerra e dell'assedio nazifascista che progressivamente si sgretolò. In primo piano le azioni degli uomini della II Divisione Langhe Piero Balbo (Poli) che, insieme agli abitanti della zona, difesero la pista, attiva sulla riva destra del Bormida, con illimitato coraggio.

Le visite di gruppo nei giorni infrasettimanali si possono prenotare allo 0141/354835 (Israt).

Dal 2 giugno ad Asti il festival Passepartout 2018 con Liliana Segre, Oliviero Toscani, Don Ciotti e tanti altri ospiti

29 maggio 2018



Il festival Passepartout giunge alla quindicesima edizione: organizzato dalla Biblioteca Astense Giorgio Faletti con l'appoggio della Città di Asti e della Regione Piemonte, e con la direzione scientifica di Alberto Sinigaglia, si terrà ad Asti dal 2 al 10 giugno.

La rassegna mette a confronto l'anno in corso con uno della storia nel quale, come in uno specchio, si riconoscano, a vari livelli, analogie utili a capire il presente e a intuire il futuro, con l'aiuto dei maggiori storici, giornalisti e scrittori. Per il 2018 l'anno di riferimento è il 1938, l'anno della proclamazione delle leggi razziali, e il titolo scelto è "L'Altro": dalla Notte dei Cristalli e dall'altro (l'ebreo, il malato, il diverso) visto come il nemico da annientare, all'altro di oggi, ai nuovi razzismi insorgenti, conclamati o striscianti. Ma c'è anche un "altro" nella natura, chi si occupa e preoccupa delle sorti del pianeta rispetto ai più che lo inquinano, lo sciupano, lo violentano. E c'è un "altro" linguistico così come c'è l'iconografia dell'altro, strumento potente e pericoloso.

Come percorso di avvicinamento del festival da marzo a maggio si è tenuto Passepartout Cinema, un ciclo di proiezioni di film a tema, e mercoledì 23 maggio al Teatro Alfieri si è registrato il tutto esaurito per l'incontro con Arturo Brachetti: il celebre trasformista ha dialogato con il giornalista

Osvaldo Guerrieri nell'incontro "Io è un altro", un excursus sulla sua carriera e sulla creazione dei personaggi teatrali.

Dal 2 al 10 giugno il programma di Passepartout ospita nomi di spicco provenienti dagli ambiti più diversi, per affrontare a 360 gradi il tema del festival: la senatrice Liliana Segre, il fotografo Oliviero Toscani, la cui forza creativa ha raccolto consensi internazionali, il presidente di Libera Don Luigi Ciotti, il filosofo Maurizio Ferraris, il divulgatore scientifico Mario Tozzi, il presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini, il Senatore Luigi Manconi, presidente della Commissione per la tutela dei diritti umani, lo storico Marco Revelli, il genetista Alberto Piazza, presidente dell'Accademia delle Scienze, gli scrittori Pietrangelo Buttafuoco, Elena Loewenthal e Paolo Giordano, il direttore de La Stampa Maurizio Molinari, i giornalisti Angelo Pezzana, Domenico Jr Agasso e Marco Zatterin, l'egittologo Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino, il professor Marco Vallora, docente di estetica, il fotoreporter Uliano Lucas, lo storico della musica Sandro Cappelletto e l'artista Ugo Nespolo, pittore e scenografo di fama internazionale. Nutrita anche la sezione locale, che può contare sulla presenza di Enrico Nivolo, antropologo culturale, il nutrizionista Giorgio Calabrese, il professor Mauro Forno, il giornalista Carlo Francesco Conti, la ricercatrice ISRAAT Nicoletta Fasano e il gruppo La Ghironda con un originale omaggio al pittore fiammingo Hieronymus Bosch.

A introdurre gli incontri Roberta Bellesini Faletti, presidente della Biblioteca.

Novità di questa edizione saranno gli "Sguardi sull'Altro", performance e cortometraggi realizzati dai ragazzi di diverse scuole astigiane, coordinati da Laurana Lajolo.

È un gradito ritorno la collaborazione con la Fondazione Giovanni Gorio di Asti per l'organizzazione degli incontri con Oliviero Toscani e Christian Greco, oltre che per la realizzazione della videointervista con Piero Angela che andrà a impreziosire l'appuntamento di Sandro Cappelletto dedicato al jazz.

L'incontro con Liliana Segre e Maurizio Molinari è realizzato in collaborazione con l'Associazione Italia Israele.

Simbolo del festival sono sempre gli alberelli ideati da Paola Malfatto e realizzati dal Faberlab dell'Istituto IPSIA Castigliano di Asti, che ha coinvolto ragazzi del IV e V anno, e che verranno "piantati" in diversi punti della città, con una nuova veste grafica basata sul logo del festival realizzato da Chiara Malfatto.

Infine sarà disponibile online "Fotoromanzo", ebook che racconta la storia del festival dalla prima edizione attraverso 191 scatti del fotografo Franco Rabino.

Programma PASSEPARTOUT 2018:

Sabato 2 giugno

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Maurizio Ferraris

Banksters

È uno dei più importanti filosofi e accademici italiani. Dal 1995 insegna Filosofia teoretica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. In ambito teorico, ha legato il suo nome al rilancio dell'estetica come teoria della sensibilità, a un'ontologia sociale intesa come ontologia dei documenti, e a un superamento del postmodernismo attraverso la proposta di un nuovo realismo. Dal 1989 al 2010 ha collaborato al supplemento culturale de Il Sole 24 ore; dal 2010 scrive per le pagine culturali di Repubblica. Tra le sue più recenti pubblicazioni: L'imbecillità è una cosa seria (Il Mulino, 2016), Postverità e altri enigmi (Il Mulino, 2017) e Il denaro e i suoi inganni (Einaudi 2018).

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Oliviero Toscani

Provocare è negativo?

A intervistarlo la giornalista Alessia Conti

È conosciuto a livello internazionale come la forza creativa dietro i più famosi giornali e marchi del mondo, creatore di immagini corporate e campagne pubblicitarie. Come fotografo di moda ha collaborato e collabora tuttora con le principali testate internazionali. Dal 1982 al 2000, ha creato l'immagine, l'identità e la strategia di comunicazione di United Colors of Benetton, trasformandolo in uno dei marchi più conosciuti al mondo. Dal 1999 al 2000 è stato direttore creativo del mensile Talk Miramax a New York diretto da Tina Brown. Toscani è stato uno dei fondatori dell'Accademia di Architettura di Mendrisio, ha insegnato comunicazione visiva in svariate università. Dopo quasi cinque decenni di innovazione editoriale, pubblicità, film e televisione, ora si interessa di creatività della comunicazione applicata ai vari media, producendo, con il suo studio, progetti editoriali, libri, programmi televisivi, mostre ed esposizioni. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, inclusi quattro Leoni d'Oro, il Gran Premio dell'UNESCO, due volte il Gran Premio d'Affichage, e numerosi premi degli Art Directors Club di tutto il mondo.

Ore 22.30 Cortile Biblioteca Astense

La Ghironda, con la Corale Laeti Cantores e Ottavio Coffano

Hieronymus Bosch: cose dall'altro mondo

Il gruppo di musica antica La Ghironda di Asti prende il nome dallo strumento che lo rappresenta, uno dei più caratteristici fra gli strumenti della tradizione, con radici risalenti al X secolo, patrimonio di trovatori e giullari nel Medioevo e nel Rinascimento, giunto fino a noi attraverso la pratica della musica popolare.

L'attività del gruppo è iniziata nel 1982 e si è sviluppata sia tramite l'esecuzione di concerti in Italia e all'estero, sia con la partecipazione a rievocazioni storiche legate al Medioevo ed al Rinascimento e a documentari televisivi.

Il Gruppo utilizza copie degli strumenti allora in uso, riprodotte fedelmente da liutai.

A Passepartout proporranno una scorribanda nella musica tardo medievale, insieme alla Corale Laeti Cantores tra le immagini fantastiche del pittore fiammingo, commentate dallo scenografo Ottavio Coffano.

Domenica 3 giugno

Ore 11 Centro Culturale San Secondo

Carlo Francesco Conti

Loving the Alien. Quando l'Altro viene dallo spazio

Dopo studi musicali (violoncello) e letterari all'Università di Torino, una trentina di anni fa ha iniziato a lavorare a La Stampa, dove attualmente è redattore nella sede di Asti. Dall'età di 16 anni coltiva la passione per la science fiction in tutte le sue forme. Suoi autori preferiti sono Ursula K. Le Guin e Philip K. Dick. Il nome del pianeta da cui proviene non è pronunciabile dai terrestri. Spera di tornarci un giorno o l'altro.

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Alberto Piazza

La razza dell'Altro

Genetista, è presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Laureato in Fisica, Medicina e Chirurgia, dal 1983 è professore Ordinario di Genetica Umana alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino e dal 2004 Direttore del Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, dell'Università di Torino. Ricercatore di livello internazionale, appartiene a numerose associazioni scientifiche, incluse la New York Academy of Science e la European Association of Human Genetics. È autore di tre volumi di cui uno in lingua inglese e di 230 pubblicazioni di cui 150 su riviste internazionali.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Sandro Cappelletto

Musica proibita: il jazz

Videointervista di Piero Angela (video e montaggio di Alessio Mattia, audio Simone Torchio)

Al pianoforte Giuseppe Molino

Veneziano, scrittore e storico della musica, Sandro Cappelletto è autore di testi teatrali e per il teatro musicale, di programmi televisivi e per Radio Tre Rai, oltre che membro dell'Accademia Filarmonica Romana e della commissione artistica della Scuola di Musica di Fiesole. Da pochi mesi è stato eletto accademico del Conservatorio di Santa Cecilia. Giornalista professionista, collabora con La Stampa e Le Monde. Tra le sue numerose pubblicazioni, una biografia di Beethoven (Newton Compton 1986), un'analisi della Turandot (Gremese 1988), la prima biografia critica di Farinelli La voce perduta (EDT 1995), l'inchiesta sugli Enti Lirici Farò grande questo teatro! (EDT 1996), il saggio Inventare la scena per la Storia del Teatro (Einaudi 2001) e Altravelocità. Avventure di un viaggiatore in treno (Giunti 2009).

Lunedì 4 giugno

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Enrico Nivolo

Ridere dell'Altro: tra umorismo e discriminazione

Giovane ricercatore astigiano, laureato in antropologia culturale, ha pubblicato il libro Antropologia dei clown, un testo che ha ricevuto la dignità di stampa presso il dipartimento di Culture, Politica e

Società dell'Università degli Studi di Torino, esplorando i territori all'interno dei quali è possibile incontrare i re della risata: tali territori vengono raggiunti attraverso un approfondito percorso espositivo che incomincia dall'analisi del processo antropo-poietico egemone nella società contemporanea occidentale.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Marco Revelli

Umano e inumano

Figlio del partigiano e scrittore Nuto Revelli, è docente di Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Si è occupato prevalentemente dell'analisi dei processi produttivi e delle forme politiche del Novecento. Per Einaudi ha curato il testo di T. Ohno, "Lo spirito Toyota" («Einaudi Contemporanea», 1993). Nel 2003 ha pubblicato il saggio "La politica perduta" («Vele») e nel 2006 "Oltre il Novecento" (PBE Ns). Nel 2010 "Poveri, noi" («Vele») e nel 2013 "Finale di partito" («Vele»). Fra i suoi ultimi libri: "La lotta di classe esiste e l'hanno vinta i ricchi. Vero!" (Laterza, 2014), "Non ti riconosco. Un viaggio eretico nell'Italia che cambia" (Einaudi 2016) e Populismo 2.0 (Einaudi, 2017).

Martedì 5 giugno

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Mauro Forno, Domenico Jr Agasso

La cultura degli altri. Il mondo delle missioni e la decolonizzazione

Mauro Forno: presidente dell'ISRAT, insegna Storia del giornalismo e della comunicazione politica e Storia dei media e del giornalismo nell'Università di Torino. Ha dedicato molte sue ricerche alla storia del fascismo, del movimento cattolico e del giornalismo dell'Ottocento e del Novecento. Tra le sue più recenti pubblicazioni: "1945. L'Italia tra fascismo e democrazia", "A duello con la politica", "Tra Africa e Occidente".

Domenico Jr Agasso: lavora per il quotidiano La Stampa dal 2008 e cura il portale Vatican Insider. Ha collaborato con Il Sole 24 Ore e Il Nostro Tempo. Ha curato per il settimanale Famiglia Cristiana l'opera editoriale in tredici volumi «I Santi nella Storia. Tremila testimoni del Vangelo», ed è autore di vari libri – anche tradotti e pubblicati in altre lingue – tra i quali: «Francesco il Papa della gente» (edito da La Stampa); «Don Bosco – una storia senza tempo» (Ellenici); «Consigli di un Papa amico. Le parole di Papa Francesco che aiutano a vivere meglio» (con Tornielli).

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Mario Tozzi

L'Italia che resta

Geologo, divulgatore scientifico e saggista italiano, è noto anche come autore e personaggio televisivo. È il Primo Ricercatore presso il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e si occupa dell'evoluzione geologica del Mediterraneo centro-orientale. È autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e internazionali. È membro del Consiglio Scientifico del WWF. Ha condotto sulle emittenti televisive italiane diversi programmi come "Atlantide" (La7); "La Gaia Scienza" (La7); "Terzo Pianeta" (RaiTre); "Gaia – il pianeta che vive" (RaiTre) e altri.

Mercoledì 6 giugno

Ore 17.45 Centro Culturale San Secondo

Sguardi sull'Altro: C'è una guerra ... e noi? Performance a cura degli studenti del Liceo Classico di Asti

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Paolo Giordano, Marco Zatterin

L'ideale e l'amore, l'ideale e l'odio

Paolo Giordano: laureato in fisica delle interazioni fondamentali presso l'Università degli studi di Torino, ha vinto una borsa di studio per frequentare il corso di dottorato di ricerca in fisica delle particelle presso la Scuola di dottorato in Scienza e alta tecnologia del medesimo ateneo. È autore del romanzo *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori, 2008 – Premio Campiello Opera Prima, Premio Fiesole Narrativa Under 40 e Premio Strega 2008). Un suo racconto è incluso nell'antologia *Dignità! Nove scrittori per Medici Senza Frontiere* (Feltrinelli 2011). Pubblica nel 2012 il romanzo *Il corpo umano* (Mondadori) nel 2014 *Il nero e l'argento* (Einaudi) ed è in uscita in questi giorni "Divorare il cielo" (Einaudi).

Marco Zatterin è vicedirettore del quotidiano *La Stampa*, per il quale è stato corrispondente da Bruxelles e capo dei servizi economici. Ha lavorato per *Il Globo*, *Italia Oggi* e *L'Indipendente*. È autore, tra gli altri, di *In viaggio con Sherlock Holmes* (*Il Minotauro*, 1994), *Trafalgar. La battaglia che fermò Napoleone* (Rizzoli, 2005) e *Il gigante del Nilo. Storia e avventure del Grande Belzoni* (Il Mulino, 2008).

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Pietrangelo Buttafuoco

Gli altri siamo tutti, a turno

Scrittore e giornalista, è autore di *Fogli consanguinei* (Ar, 2001), *Le uova del Drago* (Mondadori, 2005), *L'Ultima del Diavolo* (Mondadori, 2008), *Cabaret Voltaire* (Bompiani, 2008), *Fimmini* (Mondadori, 2009), *Il Lupo e la Luna* (Bompiani, 2011), *Fuochi* (Vallecchi, 2012), *Il dolore pazzo dell'amore* (Bompiani 2013), *Buttanissima Sicilia. Dall'autonomia a Crocetta, tutta una rovina* (Bompiani 2014), *Il feroce Saracino* (Bompiani, 2015). *La notte tu mi fai impazzire* (Skira 2016) Scrive inoltre su «Il Foglio», «la Repubblica» e «Il Sole 24 ore».

Giovedì 7 giugno

Ore 17.45 Centro Culturale San Secondo

Sguardi sull'Altro: Storie di quadri, quadri di storie. Video a cura degli studenti del Liceo scientifico di Nizza.

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Christian Greco e Marco Vallora

I musei come strumenti di dialogo e di unione

Christian Greco: egittologo, è stato docente universitario del corso "archeologia funeraria egizia e archeologia della Nubia e del Sudan" all'università di Leida. Dal 2014 è membro del Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici del MIBACT ed è Direttore della Fondazione Museo

egizio di Torino. Nel 2007 ottiene un Master in egittologia presso l'università di Leida. L'anno successivo consegue il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Pavia. Nel 2009 inizia ad insegnare lingue classiche nelle scuole secondarie. In seguito lavora come insegnante di italiano presso l'Università di Leida e, dopo una breve parentesi come direttore di un hotel, inizia a lavorare come guida al Rijksmuseum van Oudheden. Insegnante fino al 2012, il 28 aprile 2014 diventa direttore del Museo Egizio di Torino e dal 17 giugno 2014 Membro del Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici del MIBACT.

Marco Vallora: si è laureato a Torino con Gianni Vattimo, in estetica. Ha insegnato in varie università, ora insegna estetica ad Architettura a Milano e collabora alla Stampa, oltre che ad altre testate, come critico d'arte. Ha scritto libri, saggi, prefazioni, presentazioni di artisti figurativi, di fotografi, cineasti e letterati. Ha tradotto testi dal francese (Gide, Proust, Valery, Barthes, Truffaut), curato trasmissioni televisive e radiofoniche (presentando anche Spazio Tre) e partecipato a convegni e giurie. Continua ad occuparsi di arte, letteratura, cinema, fotografia, architettura.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Angelo Pezzana, Elena Loewenthal

Sterminio e persecuzione

Angelo Pezzana: giornalista, fondatore del Salone del libro di Torino e storico leader del movimento omosessuale. Nel 1970 fu tra i fondatori del Fuori! (Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano), primo movimento gay italiano. Di grande impatto mediatico fu la sua manifestazione individuale a Mosca nel 1977 in favore del registasovietico Sergej Paradžanov, imprigionato perché omosessuale. Nel 2001 crea informazionecorretta.com, sito web di analisi quotidiana dei media italiani su Israele e Medio Oriente. Si è dichiarato strenuo sostenitore della politica israeliana, ha collaborato dal Medio Oriente, fino al 2010, a testate quali il Giornale, Libero e Il Foglio. Scrive su Shalom, mensile della Comunità ebraica di Roma e su Bollettino, mensile della Comunità ebraica di Milano. Nel libro Dentro e fuori. Un'autobiografia omosessuale, partendo dall'esperienza personale, ripercorre le più importanti tappe della storia del movimento di liberazione omosessuale italiana

Elena Loewenthal: scrittrice e traduttrice, lavora da anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele, attività che le sono valse nel 1999 un premio speciale da parte del Ministero dei Beni Culturali. Collabora regolarmente con "La Stampa" e con "Tuttolibri". Ha pubblicato insieme a Giulio Busi Mistica ebraica. Tutti testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo. Con I bottoni del signor Montefiore e altre storie ebraiche ha vinto il Premio Andersen nel 1997. Da anni sta inoltre lavorando per Adelphi all'edizione italiana dell'opera di Louis Ginzberg Le leggende degli ebrei, di cui sono usciti i primi quattro volumi. Nel 2003 ha pubblicato le Fiabe Ebraiche e il suo primo romanzo Lo strappo dell'anima. Una storia vera con il quale ha vinto il premio Grinzane Cavour come autore esordiente. Nel 2009 ha vinto la prima edizione del Premio Asti d'Appello con il romanzo Conta le stelle.

Venerdì 8 giugno

Ore 17.45 Centro Culturale San Secondo

Sguardi sull'Altro: Adesso tocca a noi. Video a cura degli alunni della scuola Primaria di Serravalle

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Uliano Lucas

La banalità del bene

Fotoreporter milanese, Uliano Lucas cresce nel clima di ricostruzione civile e intellettuale che anima il capoluogo lombardo nel dopoguerra. Ancora diciassettenne, inizia a frequentare l'ambiente di artisti, fotografi e giornalisti che vivevano allora nel quartiere di Brera e qui decide di intraprendere la strada del fotogiornalismo.

I primi anni lo vedono fotografare le atmosfere della sua città, la vita e i volti degli scrittori e pittori suoi amici. Poi arriva il coinvolgimento nelle riflessioni politiche scaturite dal movimento antiautoritario del '68 e l'impegno in una lunga campagna di documentazione sulle realtà e le contraddizioni del proprio tempo. Collabora negli anni con testate come Il Mondo, L'Espresso, L'Europeo, La Stampa e molti altri. Negli ultimi anni la chiusura della maggior parte dei giornali con cui collabora e i cambiamenti nel sistema dell'informazione e della produzione e distribuzione della notizia, lo portano però a diradare le corrispondenze giornalistiche per dedicarsi a inchieste di ampio respiro condotte insieme a giornalisti, sociologici e storici.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Don Luigi Ciotti

Gli altri attorno a noi, gli altri dentro di noi

Nel 1966 promuove un gruppo di impegno giovanile, che prenderà in seguito il nome di Gruppo Abele, costituendosi in Associazione di volontariato e intervenendo su numerose realtà segnate dall'emarginazione. Nel 1968 comincia un intervento all'interno degli istituti di pena minorili: l'esperienza si articola in seguito all'esterno, sul territorio, attraverso la costituzione delle prime comunità per adolescenti alternative al carcere. Da oltre quarant'anni opera sul terreno della prevenzione e del recupero rispetto alle tossicodipendenze e dell'alcolismo. Nel corso degli anni Novanta intensifica l'opera di denuncia e di contrasto al potere mafioso dando vita al periodico mensile "Narcomafie", di cui è direttore responsabile. A coronamento di questo impegno, dalle sinergie tra diverse realtà di volontariato e di un costante lavoro di rete, nasce nel 1995 "Libera- Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", un network da lui presieduto che coordina oggi nell'impegno antimafia oltre 700 associazioni e gruppi sia locali che nazionali.

A seguire

Sguardi sull'altro: Note a margine, video a cura degli ospiti dell'Associazione Il Samaritano – Caritas Diocesana.

Sabato 9 giugno

Ore 11 Centro Culturale San Secondo

Giorgio Calabrese

L'altro cibo

Medico chirurgo specializzato in Scienza dell'alimentazione, insegna all'Università di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università Federico II di Napoli e Università di Messina. Già membro dell'European Food Safety Authority (EFSA) è il dietologo ufficiale della Juventus F.C. È consulente per Uno mattina, Porta a Porta, Linea blu e TG2 Salute. Scrive su La Stampa, Corriere della Sera, La Repubblica, Famiglia Cristiana e collabora con numerosi settimanali. Oltre ai libri con la moglie Caterina, ha scritto tra gli altri L'inganno delle diete: errori e rischi delle diete più famose e consigli per ritrovare forma e benessere (Piemme, 2009) e, con Paola Vinciguerra, Stress & dieta (Kowalski, 2012).

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Liliana Segre, Maurizio Molinari

Contro l'indifferenza

Liliana Segre: sopravvissuta al campo di concentramento Auschwitz-Birkenau e reduce dell'olocausto, è stata recentemente nominata senatrice a vita per volere del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E' una dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati nel campo . Nel 1990, dopo 45 anni di silenzio, si rese per la prima volta disponibile a portare la sua testimonianza di ex deportata, attività che prosegue tuttora. È Commendatore al Merito della Repubblica Italiana e ha ricevuto la Medaglia d'oro della riconoscenza della Provincia di Milano, oltre che una Laurea honoris causa in Giurisprudenza dall'Università degli Studi di Trieste, e una in Scienze pedagogiche dall'Università degli Studi di Verona. È Presidente del Comitato per le Pietre d'inciampo di Milano, che raccoglie tutte le associazioni legate alla memoria della Resistenza, delle deportazioni e dell'antifascismo.

Maurizio Molinari: giornalista e scrittore, dal gennaio del 2016 è direttore del quotidiano La Stampa, con il quale collabora dal 1997: dopo aver lavorato alla redazione romana, è stato corrispondente prima da New York e poi da Bruxelles e Gerusalemme. Ha collaborato anche con altre testate, anche televisive, e tra i numerosi libri da lui scritti spiccano "Il califfato del terrore" del 2015, definito da Roberto Saviano come "il libro che tutti dovremmo leggere", e "Jihad. Guerra all'Occidente".

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Claudio Marazzini

La 'mezza cartuccia' di Mussolini.

Linguista e accademico, è accademico e Presidente dell'Accademia della Crusca.

È autore di circa duecento pubblicazioni. Nella sua produzione si contano libri, saggi in riviste nazionali e internazionali, edizioni critiche. I suoi lavori hanno sviluppato temi di storia della lingua italiana, della questione della lingua e della storia linguistica regionale. Come giornalista, dal 1990 è titolare della rubrica di lingua "Parlare e scrivere" sul settimanale "Famiglia cristiana", ed è stato titolare di una rubrica linguistica sul mensile "Letture". Ha scritto inoltre numerose opere rivolte alla scuola.

Domenica 10 giugno

Ore 11 Centro Culturale San Secondo

Nicoletta Fasano

“Inventare il nemico”

Lavora dal 1987 presso l’Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea ad Asti come bibliotecaria, organizzatrice di eventi culturali e ricercatrice storica. Si occupa di percorsi didattici riguardanti la storia contemporanea e in particolare storia del nazismo e del fascismo, deportazioni e sistemi concentrazionari, storia del razzismo e dell’antisemitismo, cultura e religione ebraica, storia dei movimenti delle donne e degli anni ’60 e la cultura dell’estrema destra in Europa. Fa parte della redazione della rivista “Asti contemporanea” e si occupa della progettazione e organizzazione delle iniziative pubbliche dell’Istituto. Ha pubblicato numerosi saggi e curato documentari e video.

Ore 17.45 Biblioteca Astense

Sguardi sull’Altro: “Non sono razzista, ma...”. Video a cura degli studenti dell’Istituto Castigliano di Asti

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Luigi Manconi

Il prossimo tuo

Insegna Sociologia dei fenomeni politici presso l’Università IULM di Milano. È parlamentare e presidente della Commissione per la tutela dei diritti umani del Senato. Tra i suoi libri recenti: Abolire il carcere. Una ragionevole proposta per la sicurezza dei cittadini (Chiarelettere 2015, con S. Anastasia, V. Calderone, F. Resta), Accogliamoli tutti. Una ragionevole proposta per salvare l’Italia, gli italiani e gli immigrati (Il Saggiatore 2013, con V. Brinis), La musica è leggera. Racconto su mezzo secolo di canzoni (Il Saggiatore 2012). Nel 2001 ha fondato l’associazione A buon diritto.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Ugo Nespolo

Arte – Altra

Pittore, esordisce nel panorama artistico italiano negli anni Sessanta con contaminazioni della Pop Art. La sua produzione si caratterizza presto per forte accento trasgressivo e ironico che lo porterà nel decennio successivo ad avvicinarsi alla “tela cinematografica”. Gli anni 80 sono il suo periodo americano, con quadri che rappresentano le città statunitensi. Collabora con agenzie pubblicitarie e con la Rai per la quale realizza video sigle. Nespolo viene anche annoverato tra i Maestri del Palio, per aver dipinto nel 2000 i due sendalli per il Palio di Asti e il drappellone per il Palio di Siena nel 2007. Gli organizzatori del Giro d’Italia affidano la creazione della maglia rosa per l’edizione del 2003. Ha esposto in gallerie e musei in Italia e nel mondo e oggi ha il suo atelier a Torino.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Per l’incontro con Arturo Brachetti al Teatro Alfieri è necessario ritirare le apposite contromarche presso la biglietteria del teatro, aperta dal martedì al giovedì dalle 10,30 alle 16,30. Info: 0141.399057.

In caso di maltempo gli incontri previsti nel cortile della Biblioteca Astense si terranno presso il Centro Culturale San Secondo, in Via Carducci 22.

Passepartout si avvale del sostegno di: Città di Asti, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Fondazione CRT, Reale Mutua Assicurazioni , Audi Zentrum Asti e Castello del Poggio.

Programma completo su: www.passepartoutfestival.it

Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime

Visite guidate per tutta l'estate, a ingresso libero, affidate dall'Israt a Terre Alte e Anpi

31 maggio 2018



In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29 settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18 (ingresso libero).

Nel corso dell'anno scolastico lo spazio, che l'Israt ha voluto per ripercorrere la straordinaria avventura dell'Excelsior, ha funzionato su prenotazione per scuole, gruppi di cittadini e singoli visitatori. Ora sarà invece aperta il sabato grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione culturale Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida. Si tratta di due organizzazioni molto attive sul territorio: Terre Alte promuove itinerari turistici, storici, letterari, escursioni naturalistiche in Langa e gestisce un centro culturale nella Cascina Paviglione a Castino (Beppe Fenoglio vi ambientò "La malora").

L'Anpi è invece impegnata nel censimento delle fotografie per il recupero di lapidi e cippi partigiani lungo la Valle Bormida, da Perletto a Acqui Terme.

Curata dall'Israt con un apposito Comitato scientifico (Lorenza Balbo, Gianfranco Cagnasso, Franco Delfino, Nicoletta Fasano, Federico Marzinot, Mario Renosio, Umberto Scardaoni) e promossa insieme a Comune di Vesime, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato regionale Resistenza e Costituzione, la mostra racconta la valorosa storia dell'Excelsior in un contesto più ampio, della guerra e dell'assedio nazifascista che progressivamente si sgretola. In primo piano le azioni degli uomini della II Divisione Langhe Piero Balbo (Poli) che, insieme agli abitanti della zona, difesero la pista, attiva sulla riva destra del Bormida, con illimitato coraggio.

Molto suggestivo l'allestimento, sorprendente per l'originalità, firmato da Francesco Fassone e Alice Delorenzi; vincente la scelta di costruire la narrazione attraverso moderni linguaggi e sistemi interattivi. Il tutto realizzato grazie al sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CRAT e CRT, oltre alla collaborazione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo e Savona.

Nata nel 2016, la mostra nel periodo estivo si apre anche ai turisti. Le visite di gruppo nei giorni infrasettimanali si possono prenotare allo 0141.354835 (Israt).

Nella foto: l'ingresso alla mostra

Riconferma per Mario Renosio nel cda dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

18 giugno 2018



Secondo mandato per Mario Renosio nel consiglio di amministrazione dell'Istituto Ferruccio Parri, rete nazionale degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea: vi aderisce anche Asti.

Il direttore dell'Israt, nominato nel 2015, è stato il più votato tra i consiglieri che siederanno per i prossimi tre anni nel cda e opererà insieme a Paolo Pezzino, già prorettore dell'Università di Pisa (sostituisce Valerio Onida alla presidenza), Manuela Ghizzoni (vice), esperta delle problematiche relative a scuola, università e cultura, già componente della VII Commissione della Camera, Marilena Adamo (cda Istituto Cervi di Gattatico, Reggio Emilia), Marco Borghi (Istituto storico di Venezia), Paola Carucci (Istituto di Roma) Gianluca Fulvetti (docente all'Università di Pisa), Isabella Insolubile (Comitato scientifico dell'Istituto nazionale), Stefano Pivato (già rettore dell'Università di Urbino).

Determinante per la riconferma di Renosio nel cda, oltre che la sua apprezzata preparazione storica (laureato in Filosofia e in Materie letterarie, ha tra l'altro ideato progetti e pubblicato numerosi volumi, saggi e articoli), è stata l'articolata attività portata avanti negli ultimi tre anni dall'Israt.

Tra i lavori più significativi si ricordano l'apertura della mostra permanente Excelsior sull'aeroporto partigiano di Vesime, il riallestimento della Casa della Memoria di Vinchio (entrambe le strutture fanno parte della rete nazionale dei Paesaggi della Memoria), la partecipazione alla ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste 1943-1945" (pubblicata dalla casa editrice Il Mulino), viaggi della memoria, ricerche, corsi di aggiornamento per insegnanti, una radicata e sempre più estesa attività didattica che, soltanto nell'ultimo anno scolastico, ha portato a coinvolgere circa 3500 studenti dalle primarie agli istituti superiori. Di rilievo la mappatura della pianta della loro città tracciata dagli studenti delle scuole medie di Nizza Monferrato e San Damiano per evidenziare i luoghi, le vie, le lapidi dedicati ai partigiani o ai protagonisti della lotta antifascista.

Tra i progetti di quest'anno in corso, la ricerca "Trasformazioni del mondo contadino astigiano" del presidente dell'istituto Mauro Forno, mentre è prevista per l'autunno la pubblicazione, da parte della casa editrice Il Mulino, dei Diari Gatti (maggio-agosto 1915) a cura della ricercatrice Nicoletta Fasano.



Nella foto: Mario Renosio; i ragazzi della media di Nizza sui percorsi fenogliani

CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE DA FARE

Oggi

Teatro
All'Alfieri Officina LS Cepim e media Jona

Al Teatro Alfieri ultimo appuntamento con il festival Asti teatro Ragazzi. Due gli spettacoli in programma: alle 18,30 Officina Ls e Cepim presentano «S'ha da fare», mentre le classi seconde e terze della Jona saranno sul palco con «Pagine ritrovate» alle 21,30. Ingresso libero.

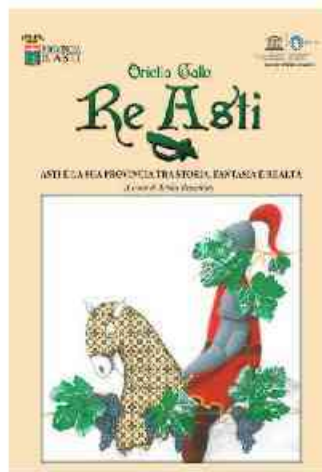
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Domani

Libro
Si presenta «Re Asti» di Orietta Gallo

Domani alle 21 al Museo diocesano Spazio San Giovanni (via Natta 36) sarà presentato il libro «Re Asti» di Orietta Gallo a cura di Erika Bocchino che dialogherà con Andrea Marellò. La Corale Laeti Cantores proporrà una selezione di brani. Alla fine della serata si terrà un rinfresco.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La copertina di «Re Asti»

Venerdì

Arte
Apri «Imago Sancti» al Museo del Palio

Venerdì alle 18,30 al Museo del Palio a palazzo Mazzola, sarà inaugurata la mostra «Imago Sancti. San Secondo custode di Asti e del suo Palio», a cura di Fabrizio Fassi, Barbara Molina e Alessandro Viale, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Domani

Conferenza
Al Cpia si parla delle leggi razziali

Domani alle 21 al Cpia Centro Provinciale Istruzione Adulti, in piazza Leonardo da Vinci 20, si terrà la conferenza «A ottant'anni dalle leggi razziali fasciste» di Vincenzo Galliani, ricercatore storico dell'Isgrec di Grosseto e vicesindaco di Cortazzone. Ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Tribunale di Torino ha dato ragione alla casa editrice astigiana: lo scorso anno Fazi aveva annunciato di voler pubblicare un libro i cui diritti sarebbero scaduti solo a gennaio 2019

Scritturapura vince la battaglia per i diritti del romanzo turco

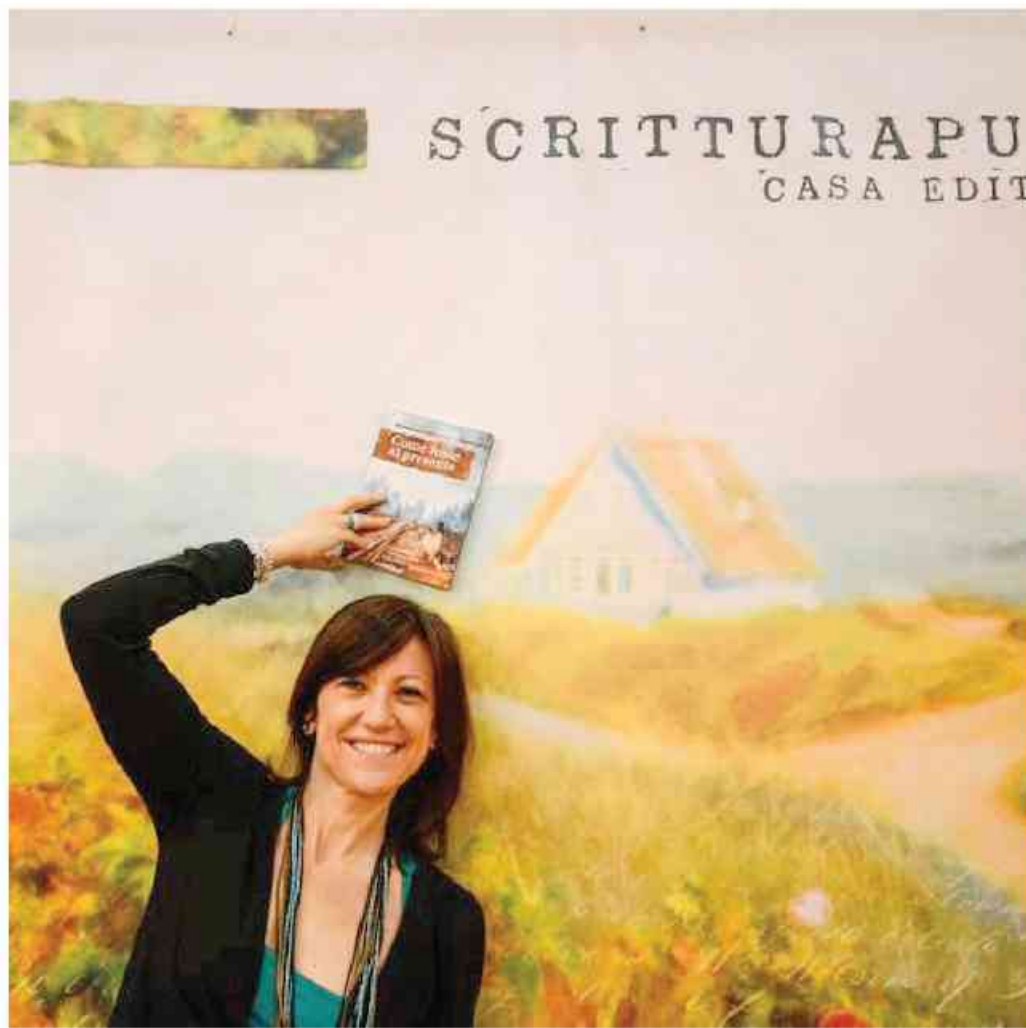
IL CASO

CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI

Alle volte Davide riesce a battere Golia. Persino in un campo come l'editoria che ha curiosi risvolti in un paese dove le statistiche sostengono che si legge sempre di meno, eppure le case editrici si strappano i libri con i denti.

Il caso è quello che ha visto fronteggiarsi Scritturapura, casa editrice nata ad Asti dove mantiene la sede legale, con una cooperativa presieduta da Eva Capirossi, e l'editore romano Fazi. L'oggetto del contendere era il romanzo «La Madonna col cappotto di pelliccia» di Sabahattin Ali, best seller in Turchia e in diversi altri paesi.

Non si tratta di una novità. L'autore è morto in circostanze poco chiare nel 1948 mentre cercava di fuggire in Ungheria. Si è sempre pensato a una motivazione politica, vista la sua visione critica nei confronti di Atatürk e del governo. «La Madonna col cappotto di pelliccia» fu pubblicato nel 1943. È una storia d'amore, ma tra le righe si leg-



Eva Capirossi, presidente della cooperativa Scritturapura

ge qualcosa che ha toccato la sensibilità dei giovani turchi che qualche anno fa ne hanno fatto un libro «cult» da un milione di copie.

I diritti del romanzo per l'Italia erano disponibili e Scritturapura, in contatto con l'agente, riuscì ad acquistarli. Un investimento per una piccola casa editrice indipendente, ma anche una dimostrazione di acume editoriale, in linea con la ricerca di testi di qualità e poco conosciuti.

Il romanzo apparve in Italia nel 2015, purtroppo poco considerato dalla stampa specializzata. Una piccola casa indipendente non può permettersi campagne pubblicitarie consistenti e corre il rischio di veder ignorato il proprio lavoro.

Non abbiamo mai voluto nascondere il libro, anzi stiamo pubblicando anche altri autori turchi

Il caso è esploso alla fine dello scorso anno: l'editore romano Fazi ha annunciato che a febbraio del 2018 sarebbe uscita una propria edizione del libro da diffondere in libreria, sulle principali piattaforme on line e in formato e-book, pubblicizzando l'iniziativa sui social network e attraverso ufficio stampa. Peccato che i diritti di pubblicazione sarebbero scaduti solo a fine 2018, diventando liberi il 1° gennaio 2019, al compimento del 70° anniversario dalla morte dell'autore.

Scritturapura tentò una soluzione amichevole interpellando anche l'agente dello

scrittore turco, senza però ottenere una soluzione accettabile. Si è passati così alle vie legali: una diffida a Fazi a non commercializzare l'opera e a pubblicare una rettifica.

Scritturapura ha poi contestato il mancato adempimento della diffida da parte di Fazi e presentato un ricorso d'urgenza. Il Tribunale di Torino ha ordinato a Fazi di rimuovere l'offerta di vendita del libro da tutti i portali su cui era stata inserita, ordinando inoltre all'editore di non pubblicizzare e commercializzare l'opera in qualsiasi modo e su qualsiasi piattaforma. Il Tribunale di Torino ha ingiunto inoltre a Fazi di pubblicare per un mese sui suoi siti e pagine social un messaggio di rettifica indicando che i diritti di pubblicazione del romanzo appartengono a Scritturapura allegando l'immagine della copertina.

Quando scoppì il caso, Scritturapura presentò anche una querela per diffamazione nei confronti di Fazi, vicenda che non si è ancora conclusa. In alcune dichiarazioni dell'editore romano riportate da agenzie di stampa, infatti, si affermava che il libro era introvabile e si insinuava che vi fosse l'intenzione di nascondere per ragioni politiche. «Anche su questo punto - ricorda Eva Capirossi - abbiamo chiesto rettifica sottolineando il nostro impegno nelle battaglie per la libertà di opinione, in Turchia come altrove. A riprova di questo impegno abbiamo portato al recente Salone del Libro di Torino come ospite la scrittrice e giornalista turca Perihan Magden di cui abbiamo pubblicato il romanzo «Ali e Ramazan»».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALA PASTRONE

Lo storico film «Vincitori e vinti» rievoca il processo di Norimberga

Ultima proiezione in attesa del festival Passepartout. L'opera diretta da Stanley Kramer sarà commentata dal giudice Rampini

Ultimo appuntamento con Passepartout Cinema: oggi alle 17 in Sala Pastrone sarà proiettato il film «Vincitori e vinti» film del 1961 di Stanley Kramer. Il soggetto è ispirato al terzo Processo di Norimberga, quello



L'immagine della locandina del film «Vincitori e vinti»

del 1948, nel quale 4 giudici tedeschi vennero accusati di crimini contro l'umanità durante il Terzo Reich. Il protagonista è il giudice statunitense Dan Haywood, interpretato da Spencer Tracy, che viene chiamato a dirigere il procedimento, presiedendo la corte penale militare. In aula si affrontano il pubblico ministero Ted Lawson (Richard Widmark) e un giovane avvocato difensore, Hans Rolfe (Maximilian Schell). Il cast si completa con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Judy Garland e Marlene Dietrich. L'incontro sarà introdotto da Riccardo Costa e dal giudice Paolo Rampini. Dopo la proiezione, buffet preparato dalle Formiche pre-occupate. Ingresso libero. v.f.a. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ISTITUTO COMPRENSIVO 1

In scena gli studenti di Jona, Ferraris e Baracca

Teatro e cinema a scuola: è la rassegna proposta dall'Istituto comprensivo 1 di Asti (elementari e medie), in programma da oggi all'8 giugno nell'auditorium della media Jona (via Sardegna). S'inizia oggi alle 14,30 con la classe 1C della Ferraris in «La lampada magica»; domani alle 14,30, andranno in scena gli alunni della 1B della Ferraris in «La bella, la brutta e tutti i principi del regno», mentre venerdì sarà

la volta degli spettacoli «Fantastic Show» (alle 14,30) con le classi 2A e 2B della Baracca e «La camicia della felicità» (alle 17) con le classi 4A, 4B e 4C della Baracca (previsti due turni).

Gli appuntamenti con il teatro continueranno fino all'8 giugno con altre classi e studenti delle scuole Ferraris, Baracca e Jona. In programma spettacoli e proiezioni. v.f.a. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANITÀ

Venduta l'ex Mutua Ospiterà entro il 2019 una residenza per anziani

L'atto sottoscritto dalla direttrice dell'AslAt Ida Grossi e la MP Mondino srl. L'immobile valutato 1,6 milioni

ROBERTO GONELLA
ASTI

L'ex Mutua ha cambiato padrone. L'atto di vendita è stato sottoscritto nei giorni scorsi aprendo così nuovi scenari: in via Orfanotrofio sorgerà una casa di riposo.

L'occupazione

Quei muri, negli ultimi 13 anni, hanno tuttavia offerto dimora ad uno scontro di idee, ad una forte contrapposizione tra due visioni. Ci sono state polemiche e processi, scambi di accuse. L'ex Mutua di via Orfanotrofio, prima dismessa nel 2005 dall'Asl con il trasloco nel nuovo ospedale «Massaia» e poi, in attesa di compratori, occupata per quasi un decennio da famiglie sfrattate di migranti. Con l'impulso delle associazioni che si battono a favore del diritto all'abitare in quell'edificio, pur tra più con-

traddizioni, sono stati anche lanciati progetti, proposte esperienze che aspiravano ad andare oltre alla semplice domiciliarità in un contesto di fame di case e di appetiti immobiliari in città.

Per i non autosufficienti previsti 60 posti letto Venti invece per autosufficienti

La cessione

E ora l'epilogo, mentre poche settimane fa c'era chi chiedeva di tornare alle origini, rivendicando un utilizzo «pubblico» dell'edificio e - provocatoriamente - la proprietà in nome della società dei metallurgici che quell'edificio, poi scippato dal Fascismo, lo aveva costru-

to negli Anni Venti.

Storia. E la vicenda ne entra a fare parte. Ida Grossi, direttore generale AslAt ha sottoscritto l'atto di vendita dell'ex Mutua, come gli astigiani la chiamano ancora, con la società MP Mondino srl.

L'immobile è stato venduto al prezzo di 1,6 milioni di euro. Cessione seguita alla manifestazione di interesse formalizzata nel settembre 2016, dopo l'infinita serie di aste relative agli immobili Asl dismessi, tra cui quello di via Orfanotrofio, andate tutte deserte.

I commenti

«Il protrarsi della procedura per la stipula dell'atto è stata determinata dalle vicende legate all'occupazione abusiva dell'immobile che è stato reso disponibile nello scorso aprile» afferma l'Asl in una nota,



L'ex Mutua di via Orfanotrofio in una immagine di archivio

Nel documento, Marco Mondino illustra in sintesi il progetto di riqualificazione: «Prevede la realizzazione entro la fine del 2019 di una RSA per anziani non autosufficienti da 60 posti letto e di una residenza Assistenziale per autosufficienti da 20 posti letto»

«Ringrazio le istituzioni - aggiunge Ida Grossi - che hanno consentito la positiva conclusione delle complesse operazioni di restituzione dell'immobile. Un obiettivo ambizioso al quale ci siamo

dedicati attraverso mediazioni e numerosi incontri».

Gli altri immobili

Adesso, in attesa della nuova vita della palazzina di via Orfanotrofio, restano da sciogliere altri nodi: la cessione dell'ex Maternità e dell'ospedale. Su quest'ultimo, il Comune ha avviato una discussione con la Regione che prevede uno scambio di immobili. Sono in corso valutazioni e perizie affidate ai tecnici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Castagnole Casetta dell'acqua ai Valenzani

Nuova casetta dell'acqua in frazione Valenzani. L'Amministrazione (sindaco è Francesco Marenco) ha deliberato i lavori di adeguamento nell'immobile che andrà ad ospitare l'impianto di erogazione. M. S.

Castelnuovo D. Bosco In casa coltivava marijuana in serra

In casa aveva una piccola serra artificiale in cui coltivava quattro piante di marijuana. Un operaio di 21 anni di Castelnuovo Don Bosco è stato denunciato dai carabinieri della Stazione Anche un trentaduenne di Canelli è stato denunciato perché trovato in possesso di 50 grammi di hashish e due di eroina. M. M.

Nizza Giovane denunciato per furto al Gigante

Aveva rubato materiale elettronico al centro commerciale Il Gigante di Nizza Monferrato. Un operaio marocchino di 19 anni è stato denunciato per furto dai carabinieri di Incisa scapaccino. Anche i militari di San Damiano hanno denunciato per furto un romeno di 42 anni, romeno, per aver sottratto alcune migliaia di euro, orologi e gioielli alla ex convivente. M. M.

ISRAT

Alumni Jona e Brofferio in visita al Museo Cervi

In Emilia, hanno visitato la casa Museo dei fratelli Cervi e altri luoghi della memoria: sono i 23 studenti delle scuole Jona e Brofferio/Martiri vincitori del concorso Enrica Jona. Accompagnati dalle insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro, i ragazzi hanno condiviso la trasferta con altri 15 quindici viaggiatori. Il viaggio è stato organizzato dall'Israt, coordinato da Mario Renosio e Nicoletta Fasano. V. FA.



VITTIMA DI UN INCIDENTE

Stamane l'ultimo saluto alla volontaria di Villafranca

MAURIZIO SALA
VILLAFRANCA

Verrà dato stamane l'addio a Elia Raverdino, 66 anni, vittima del tragico scontro avvenuto venerdì sera alle porte del paese. Funerali celebrati alle 10,30 nella chiesa parrocchiale Santi Elena ed Eusebio la stessa che la donna aveva lasciato, dopo aver preso parte ad un concerto benefico, pochi istanti prima dell'incidente frontale sulla provinciale vicino alla casa di regione San Grato, sul



Elia Raverdino (al centro)

Bricco Bordone. Ieri sera la recita del secondo rosario nella chiesa di Roatto, paese di cui era originaria la donna e che aveva lasciato una volta sposata con Sandrino Bordone, docente all'Istituto «Andriano» di Castelnuovo Don Bosco prematuramente scomparso alcuni anni fa. Come ha annunciato il sindaco Guido Cavalla alle esequie sarà presente anche il gonfalone della Protezione Civile, gruppo comunale che aveva tra i suoi volontari la sempre sorridente Elia Raverdino. Appassionata di viaggi si divideva tra gli impegni di nonna di tre nipotini, e quelli nella vita sociale (faceva parte anche del coro parrocchiale). Lascia i figli Michele, che vive a Milano, e Daniele che risiede ad Asti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI A VILLANOVA

La Corale Anteas canta la Resistenza

ARMANDO BRIGNOLO
VILLANOVA

Domani alla manifestazione che avrà inizio alle 9,30 nel teatro di Villanova (via Villa 63) per ricordare i 70 anni della Costituzione repubblicana, ci sarà anche la Corale dell'Anteas di Asti (Associazione di volontariato per la terza età), che eseguirà canti ispirati alla Resistenza e all'impegno civile. All'evento, organizzato dalla Fnp (Federazione nazionale pensionati) della Cisl parteci-

perà Lucio Tomalino già presidente (per oltre 30 anni) dell'Israt di Asti. Gli alunni delle classi quinta A e B dell'Elementare, commenteranno gli articoli della Carta costituzionale che trattano dei «Principi fondamentali». Il Coro Anteas (responsabile Sandra Corradin), da oltre 15 anni porta spettacolo e allegria nelle case di riposo e nelle scuole, con canzoni della tradizione astigiana e monferrina. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

24h Servizi Utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE CROCE VERDE

Asti: tel. 0141 593.345;

Castagnole L.: t. 0141 877.726;

Nizza t. 0141 726.390;

Momberecelli: t. 0141 955.333;

Montafia: t. 0141 997.555;

Montemagno: t. 0141 63.466.

CROCE ROSSA

Asti: 0141 417.741;

Calliano: 0141 921.979;

Canelli: 0141 831.616;

Castello d'Annone: 0141 401.388;

Castell'Alfero: 0141 204842;

Castelnuovo Don Bosco: 011

9927.301; Cocconato: 0141 907.602;

0141 600.299; Costigliole: 0141

966.779;

Isola: 0141 958.665;

Monale: 0141 669.237;

Monastero B.: 0144 88.290;

Moncalvo: 0141 921.313;

Montegrosso: 0141 953.175;

Montiglio: 0141 994.911;

Piova Massaia: 0141 996.410;

San Damiano: 0141 975.910;

Villafranca: 0141 943.777;

Villanova: 0141 948.445.

CROCE BIANCA

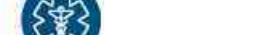
Asti: 0141 599.777.

GUARDIA MEDICA

Notturna, pref. e fest.:

Asti e provincia 800 700707;

Castelnuovo D.B. 011 987.6468.



FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi 8-19,30 Centrale, corso

Alfieri 269, tel. 594.282. Dalle 9-

12,30 e 15-8 matt. succ. Liprandi,

corso Alfieri 424, tel. 592.821. Le altre

aperte 9-12,30 e 15,30 - 19,30.

Diurno e notturno Nizza e Canelli:

Bielli, via XX Settembre 1, Canelli.

TERRE ALTE



I ricercatori al lavoro. Allo studio hanno partecipato Università di Torino, Arpa di Aosta e Parco Mont Avic

Studio sulla rivista Nature: a rischio estinzione le specie abituate a temperature estreme

Clima, le piante alpine a quote sempre più elevate

IL CASO

FRANCESCA SORO
AOSTA

Il clima si riscalda e le piante colonizzano le vette alpine e europee, ma il rischio è che si estinguano le specie tipiche del grande freddo. Negli ultimi 10 anni, a quote sopra i 3000 metri il numero di specie tipiche delle praterie alpine (al limite degli alberi) è aumentato di 5 volte rispetto al periodo 1957-1966 e le piante adatte alle altitudini elevate e alle temperature più estreme rischiano invece l'estinzione.

Publicata sulla prestigiosa rivista scientifica «Nature», la notizia proviene da uno studio coordinato dall'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe di Davos e condotto da un

gruppo di ricercatori provenienti da 11 paesi. Per l'Italia hanno collaborato i ricercatori dell'Arpa e del Parco naturale Mont Avic in Valle d'Aosta, e del dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino. Il lavoro ha coinvolto 302 cime, localizzate nei maggiori sistemi montuosi europei, dai Pirenei ai Carpazi passando per le Alpi, salendo di latitudine fino alla Scozia e alle isole Spitzbergen e copre un arco temporale di 145 anni. In Valle gli studiosi hanno analizzato la vetta del Valaisan (Piccolo San Bernardo), la Becca di Nona, sul Monte Emilius (la cima più alta tra le 302 europee sondate) e alla Rosa dei Banchi (Champorcher), Punta Nera (Vallone dell'Urtier, Cogne) e Mont Mars. Per fare delle comparazioni su oltre un secolo



UMBERTO MORRA
COORDINATORE
PER ARPA VDA

Abbiamo trovato ormai diffusamente a oltre 3.500 metri la cespica uniflora ed è una novità

servivano serie storiche come quelle raccolte dal botanico Lino Vaccari sulle montagne valdostane già dai primi del 900: sull'Emilius sono state censite 17 specie nei 10 metri finali, rispetto alle 8 rilevate da Vaccari nel 1901. «Tra le nuove colonizzatrici di quella vetta abbiamo trovato specie ben note agli amanti di montagna, come il millefoglio nano (*Achillea nana*), aromatica, utilizzata nella preparazione domestica di liquori e amari, la bellissima margherita alpina (*Leucanthemopsis alpina*) e la silene a cuscinetto (*Silene acaulis*) punteggiata di fiori rosa» racconta Umberto Morra Di Cella, coordinatore del progetto per Arpa Vda. Tra le specie «salite» sempre più in quota «c'è anche la cespica uniflora (*Erigeron uniflorus*) - continua -, simile ad una

margheritina, che nei rilevamenti storici compariva su 7 delle 13 cime da noi rilevate, ma nei rilievi attuali è apparsa in ben 12 cime e la troviamo come «novità assoluta» ai 3.512 metri dell'Emilius e ai 3.537 del Rocciamelone, la vetta più alta della vicina Val di

302

Le cime analizzate da studiosi di 11 Paesi per esaminare i mutamenti della vegetazione

Susa. Ragione del suo successo è certamente la facilità di dispersione dei suoi semi che, anche in passato, grazie al vento, giungevano sui rilievi più alti, e che ora riescono a

germinare e ad attecchire grazie ad un clima più favorevole». Tra le specie a rischio di sparizione ci sono invece quelle «caratteristiche degli ambienti umidi e protetti a lungo dal manto nevoso, come la genziana bavarese (*Gentiana bavarica*), proprio tipica di questi ambienti particolari. La minaccia di estinzione non è forse immediata, ma l'accelerazione è evidente» dice Morra Di Cella. Lo studio internazionale sottolinea come questa accelerazione nell'aumento di specie vegetali sulle cime, che rischia di spazzar via le «antiche abitanti», sia strettamente sincronizzata proprio all'impennata delle temperature. Altri fattori, come le variazioni delle precipitazioni o delle deposizioni di azoto, non hanno dato un risultato così fortemente correlato. —

DOMANI TRE APPUNTAMENTI

In Val Varaita concerti dell'orchestra Bruni per celebrare i 70 anni della Costituzione

MARIO BOSONETTO
PAESANA

Il Conservatorio di Cuneo sale in quota con i suoi docenti e allievi per celebrare in musica la Festa della Repubblica e i 70 anni della Costituzione. Domani si inizia al mattino (alle 9), a Costigliole Saluzzo, a Palazzo Sarriod De La Tour, dove si potrà gustare la «Colazione dell'escursionista» e ascoltare la lettura di alcuni articoli della Costituzione. Subito dopo il concerto di flauto, in formazioni cameristiche con chitarra, arpa e violoncello: brani di Caccini, Donizetti e Margola e Haydn.

Si parte quindi per un'escursione guidata lungo i Sentieri della Libertà del Monte Pagliano. In paese, alle 15,30, nella parrocchiale dell'Assunta (gioiello del gotico piemontese), il secondo incontro musicale. Un ensemble di organo e ottoni proporrà brani di Vivaldi, Dubois, Frescobaldi e Haendel. Sarà eseguita anche una composizione di Bartolomeo Gallizio,

docente del Conservatorio «Ghedini». Infine alle 21, a Venasca, nel salone comunale, protagonisti arpa e pianoforte, poi il Concerto di Mozart per flauto e arpa K299. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito. Info allo 0175/978321.

Per la Valle Varaita l'iniziativa anticipa il Concerto di Ferragosto in montagna che si svolgerà quest'anno a Pian Munè, (sempre nel Cuneese), all'ombra del Monviso. Com'è tradizione sarà trasmesso in

diretta da Raitre su tutta la rete nazionale, all'ora di pranzo (lo scorso anno dalle 12,55).

L'idea della grande musica in ambienti alpini di alta quota fu lanciata per la prima volta nel 1981 dal maestro Giovanni Mosca, allora direttore del conservatorio «Bartolomeo Bruni» di Cuneo.

A Ferragosto nella conca di Pian Munè detta «Il Fontanone» (a 1.800 metri di quota) si potrà salire a piedi o in bicicletta sia dalla Valle Po, sia dalla Valle Varaita. Saranno a disposizione anche le navette allestite dal Parco del Monviso. A organizzare l'evento, con Raitre, sarà il Parco stesso, con il supporto dell'Unione Montana valle Po, sotto l'egida della Riserva della biosfera MaB Unesco. —



L'edizione dello scorso anno del Concerto di Ferragosto

Ecco il programma completo di Passepartout 2018

29 maggio 2018 | [Cultura](#)



Il festival Passepartout giunge alla quindicesima edizione: organizzato dalla Biblioteca Astense Giorgio Faletti con l'appoggio della Città di Asti e della Regione Piemonte, e con la direzione scientifica di Alberto Sinigaglia, si terrà ad Asti dal 2 al 10 giugno.

La rassegna mette a confronto l'anno in corso con uno della storia nel quale, come in uno specchio, si riconoscano, a vari livelli, analogie utili a capire il presente e a intuire il futuro, con l'aiuto dei maggiori storici, giornalisti e scrittori. Per il 2018 l'anno di riferimento è il 1938, l'anno della proclamazione delle leggi razziali, e il titolo scelto è "L'Altro": dalla Notte dei Cristalli e dall'altro (l'ebreo, il malato, il diverso) visto come il nemico da annientare, all'altro di oggi, ai nuovi razzismi insorgenti, conclamati o striscianti. Ma c'è anche un "altro" nella natura, chi si occupa e preoccupa delle sorti del pianeta rispetto ai più che lo inquinano, lo sciupano, lo violentano. E c'è un "altro" linguistico così come c'è l'iconografia dell'altro, strumento potente e pericoloso.

Come percorso di avvicinamento del festival da marzo a maggio si è tenuto Passepartout Cinema, un ciclo di proiezioni di film a tema, e mercoledì 23 maggio al Teatro Alfieri si è registrato il tutto esaurito per l'incontro con Arturo Brachetti: il celebre trasformista ha dialogato con il giornalista Osvaldo Guerrieri nell'incontro "Io è un altro", un excursus sulla sua carriera e sulla creazione dei personaggi teatrali.

Il programma di Passepartout ospita nomi di spicco provenienti dagli ambiti più diversi, per affrontare a 360 gradi il tema del festival: la senatrice Liliana Segre, il fotografo Oliviero Toscani, la cui forza creativa ha raccolto consensi internazionali, il presidente di Libera Don Luigi Ciotti, il filosofo Maurizio Ferraris, il divulgatore scientifico Mario Tozzi, il presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini, il Senatore Luigi Manconi, presidente della Commissione per la tutela dei diritti umani, lo storico Marco Revelli, il genetista Alberto Piazza, presidente dell'Accademia delle Scienze, gli scrittori Pietrangelo Buttafuoco, Elena Loewenthal e Paolo Giordano, il direttore de La Stampa Maurizio Molinari, i giornalisti Angelo Pezzana, Domenico Jr Agasso e Marco Zatterin, l'egittologo Christian

Greco, direttore del Museo Egizio di Torino, il professor Marco Vallora, docente di estetica, il fotoreporter Uliano Lucas, lo storico della musica Sandro Cappelletto e l'artista Ugo Nespolo, pittore e scenografo di fama internazionale.

Nutrita anche la sezione locale, che può contare sulla presenza di Enrico Nivolo, antropologo culturale, il nutrizionista Giorgio Calabrese, il professor Mauro Forno, il giornalista Carlo Francesco Conti, la ricercatrice ISRAAT Nicoletta Fasano e il gruppo La Ghironda con un originale omaggio al pittore fiammingo Hieronymus Bosch.

A introdurre gli incontri Roberta Bellesini Faletti, presidente della Biblioteca.

Novità di questa edizione saranno gli "Sguardi sull'Altro", performance e cortometraggi realizzati dai ragazzi di diverse scuole astigiane, coordinati da Laurana Lajolo.

È un gradito ritorno la collaborazione con la Fondazione Giovanni Goria di Asti per l'organizzazione degli incontri con Oliviero Toscani e Christian Greco, oltre che per la realizzazione della videointervista con Piero Angela che andrà a impreziosire l'appuntamento di Sandro Cappelletto dedicato al jazz.

L'incontro con Liliana Segre e Maurizio Molinari è realizzato in collaborazione con l'Associazione Italia Israele.

Simbolo del festival sono sempre gli alberelli ideati da Paola Malfatto e realizzati dal Faberlab dell'Istituto IPSIA Castigliano di Asti, che ha coinvolto ragazzi del IV e V anno, e che verranno "piantati" in diversi punti della città, con una nuova veste grafica basata sul logo del festival realizzato da Chiara Malfatto.

Infine sarà disponibile online "Fotoromanzo", ebook che racconta la storia del festival dalla prima edizione attraverso 191 scatti del fotografo Franco Rabino.

Programma PASSEPARTOUT 2018:

Sabato 2 giugno

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Maurizio Ferraris

Banksters

È uno dei più importanti filosofi e accademici italiani. Dal 1995 insegna Filosofia teoretica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. In ambito teorico, ha legato il suo nome al rilancio dell'estetica come teoria della sensibilità, a un'ontologia sociale intesa come ontologia dei documenti, e a un superamento del postmodernismo attraverso la proposta di un nuovo realismo. Dal 1989 al 2010 ha collaborato al supplemento culturale de Il Sole 24 ore; dal 2010 scrive per le pagine culturali di Repubblica. Tra le sue più recenti pubblicazioni: L'imbecillità è una cosa seria (Il Mulino, 2016), Postverità e altri enigmi (Il Mulino, 2017) e Il denaro e i suoi inganni (Einaudi 2018).

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Oliviero Toscani

Provocare è negativo?

A intervistarlo la giornalista Alessia Conti

È conosciuto a livello internazionale come la forza creativa dietro i più famosi giornali e marchi del mondo, creatore di immagini corporate e campagne pubblicitarie. Come fotografo di moda ha collaborato e collabora tuttora con le principali testate internazionali. Dal 1982 al 2000, ha creato l'immagine, l'identità e la strategia di comunicazione di United Colors of Benetton, trasformandolo in uno dei marchi più conosciuti al mondo. Dal 1999 al 2000 è stato direttore creativo del mensile Talk Miramax a New York diretto da Tina Brown. Toscani è stato uno dei fondatori dell'Accademia di Architettura di Mendrisio, ha insegnato comunicazione visiva in svariate università. Dopo quasi cinque decenni di innovazione editoriale, pubblicità, film e televisione, ora si interessa di creatività della comunicazione applicata ai vari media, producendo, con il suo studio, progetti editoriali, libri, programmi televisivi, mostre ed esposizioni. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, inclusi quattro Leoni d'Oro, il Gran Premio dell'UNESCO, due volte il Gran Premio d'Affichage, e numerosi premi degli Art Directors Club di tutto il mondo.

Ore 22.30 Cortile Biblioteca Astense

La Ghironda, con la Corale Laeti Cantores e Ottavio Coffano

Hieronymus Bosch: cose dall'altro mondo

Il gruppo di musica antica La Ghironda di Asti prende il nome dallo strumento che lo rappresenta, uno

dei più caratteristici fra gli strumenti della tradizione, con radici risalenti al X secolo, patrimonio di trovatori e giullari nel Medioevo e nel Rinascimento, giunto fino a noi attraverso la pratica della musica popolare.

L'attività del gruppo è iniziata nel 1982 e si è sviluppata sia tramite l'esecuzione di concerti in Italia e all'estero, sia con la partecipazione a rievocazioni storiche legate al Medioevo ed al Rinascimento e a documentari televisivi.

Il Gruppo utilizza copie degli strumenti allora in uso, riprodotte fedelmente da liutai.

A Passepartout proporranno una scorribanda nella musica tardo medievale, insieme alla Corale Laeti Cantores tra le immagini fantastiche del pittore fiammingo, commentate dallo scenografo Ottavio Coffano.

Domenica 3 giugno

Ore 11 Centro Culturale San Secondo

Carlo Francesco Conti

Loving the Alien. Quando l'Altro viene dallo spazio

Dopo studi musicali (violoncello) e letterari all'Università di Torino, una trentina di anni fa ha iniziato a lavorare a La Stampa, dove attualmente è redattore nella sede di Asti. Dall'età di 16 anni coltiva la passione per la science fiction in tutte le sue forme. Suoi autori preferiti sono Ursula K. Le Guin e Philip K. Dick. Il nome del pianeta da cui proviene non è pronunciabile dai terrestri. Spera di tornarci un giorno o l'altro.

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Alberto Piazza

La razza dell'Altro

Genetista, è presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Laureato in Fisica, Medicina e Chirurgia, dal 1983 è professore Ordinario di Genetica Umana alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino e dal 2004 Direttore del Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, dell'Università di Torino. Ricercatore di livello internazionale, appartiene a numerose associazioni scientifiche, incluse la New York Academy of Science e la European Association of Human Genetics. È autore di tre volumi di cui uno in lingua inglese e di 230 pubblicazioni di cui 150 su riviste internazionali.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Sandro Cappelletto

Musica proibita: il jazz

Videointervista di Piero Angela (video e montaggio di Alessio Mattia, audio Simone Torchio)

Al pianoforte Giuseppe Molino

Veneziano, scrittore e storico della musica, Sandro Cappelletto è autore di testi teatrali e per il teatro musicale, di programmi televisivi e per Radio Tre Rai, oltre che membro dell'Accademia Filarmonica Romana e della commissione artistica della Scuola di Musica di Fiesole. Da pochi mesi è stato eletto accademico del Conservatorio di Santa Cecilia. Giornalista professionista, collabora con La Stampa e Le Monde. Tra le sue numerose pubblicazioni, una biografia di Beethoven (Newton Compton 1986), un'analisi della Turandot (Gremese 1988), la prima biografia critica di Farinelli La voce perduta (EDT 1995), l'inchiesta sugli Enti Lirici Farò grande questo teatro! (EDT 1996), il saggio Inventare la scena per la Storia del Teatro (Einaudi 2001) e Altravelocità. Avventure di un viaggiatore in treno (Giunti 2009).

Lunedì 4 giugno

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Enrico Nivolo

Ridere dell'Altro: tra umorismo e discriminazione

Giovane ricercatore astigiano, laureato in antropologia culturale, ha pubblicato il libro Antropologia dei clown, un testo che ha ricevuto la dignità di stampa presso il dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino, esplorando i territori all'interno dei quali è possibile incontrare i re della risata: tali territori vengono raggiunti attraverso un approfondito percorso espositivo che incomincia dall'analisi del processo antropo-poietico egemone nella società contemporanea occidentale.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Marco Revelli

Umano e inumano

Figlio del partigiano e scrittore Nuto Revelli, è docente di Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Si è occupato prevalentemente dell'analisi dei processi produttivi e delle forme politiche del Novecento. Per Einaudi ha curato il testo di T. Ohno, "Lo spirito Toyota" («Einaudi Contemporanea», 1993). Nel 2003 ha pubblicato il saggio "La politica perduta" («Vele») e nel 2006 "Oltre il Novecento" (PBE Ns). Nel 2010 "Poveri, noi" («Vele») e nel 2013 "Finale di partito" («Vele»). Fra i suoi ultimi libri: "La lotta di classe esiste e l'hanno vinta i ricchi. Vero!" (Laterza, 2014), "Non ti riconosco. Un viaggio eretico nell'Italia che cambia" (Einaudi 2016) e Populismo 2.0 (Einaudi, 2017).

Martedì 5 giugno

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Mauro Forno, Domenico Jr Agasso

La cultura degli altri. Il mondo delle missioni e la decolonizzazione

Mauro Forno: presidente dell'ISRAT, insegna Storia del giornalismo e della comunicazione politica e Storia dei media e del giornalismo nell'Università di Torino. Ha dedicato molte sue ricerche alla storia del fascismo, del movimento cattolico e del giornalismo dell'Ottocento e del Novecento. Tra le sue più recenti pubblicazioni: "1945. L'Italia tra fascismo e democrazia", "A duello con la politica", "Tra Africa e Occidente".

Domenico Jr Agasso: lavora per il quotidiano La Stampa dal 2008 e cura il portale Vatican Insider. Ha collaborato con Il Sole 24 Ore e Il Nostro Tempo. Ha curato per il settimanale Famiglia Cristiana l'opera editoriale in tredici volumi «I Santi nella Storia. Tremila testimoni del Vangelo», ed è autore di vari libri – anche tradotti e pubblicati in altre lingue – tra i quali: «Francesco il Papa della gente» (edito da La Stampa); «Don Bosco – una storia senza tempo» (Ellenici); «Consigli di un Papa amico. Le parole di Papa Francesco che aiutano a vivere meglio» (con Tornielli).

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Mario Tozzi

L'Italia che resta

Geologo, divulgatore scientifico e saggista italiano, è noto anche come autore e personaggio televisivo. È il Primo Ricercatore presso il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e si occupa dell'evoluzione geologica del Mediterraneo centro-orientale. È autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche su riviste italiane e internazionali. È membro del Consiglio Scientifico del WWF. Ha condotto sulle emittenti televisive italiane diversi programmi come "Atlantide" (La7); "La Gaia Scienza" (La7); "Terzo Pianeta" (RaiTre); "Gaia – il pianeta che vive" (RaiTre) e altri.

Mercoledì 6 giugno

Ore 17.45 Centro Culturale San Secondo

Sguardi sull'Altro: C'è una guerra ... e noi? Performance a cura degli studenti del Liceo Classico di Asti

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Paolo Giordano, Marco Zatterin

L'ideale e l'amore, l'ideale e l'odio

Paolo Giordano: laureato in fisica delle interazioni fondamentali presso l'Università degli studi di Torino, ha vinto una borsa di studio per frequentare il corso di dottorato di ricerca in fisica delle particelle presso la Scuola di dottorato in Scienza e alta tecnologia del medesimo ateneo. È autore del romanzo La solitudine dei numeri primi (Mondadori, 2008 – Premio Campiello Opera Prima, Premio Fiesole Narrativa Under 40 e Premio Strega 2008). Un suo racconto è incluso nell'antologia Dignità! Nove scrittori per Medici Senza Frontiere (Feltrinelli 2011). Pubblica nel 2012 il romanzo Il corpo umano (Mondadori) nel 2014 Il nero e l'argento (Einaudi) ed è in uscita in questi giorni "Divorare il cielo" (Einaudi).

Marco Zatterin è vicedirettore del quotidiano La Stampa, per il quale è stato corrispondente da Bruxelles e capo dei servizi economici. Ha lavorato per Il Globo, Italia Oggi e L'Indipendente. È autore, tra gli altri, di In viaggio con Sherlock Holmes (Il Minotauro, 1994), Trafalgar. La battaglia che fermò Napoleone (Rizzoli, 2005) e Il gigante del Nilo. Storia e avventure del Grande Belzoni (Il Mulino, 2008).

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Pietrangelo Buttafuoco

Gli altri siamo tutti, a turno

Scrittore e giornalista, è autore di Fogli consanguinei (Ar, 2001), Le uova del Drago (Mondadori, 2005), L'Ultima del Diavolo (Mondadori, 2008), Cabaret Voltaire (Bompiani, 2008), Fimmini (Mondadori, 2009), Il Lupo e la Luna (Bompiani, 2011), Fuochi (Vallecchi, 2012), Il dolore pazzo dell'amore (Bompiani 2013), Buttantissima Sicilia. Dall'autonomia a Crocetta, tutta una rovina (Bompiani 2014), Il feroce Saracino (Bompiani, 2015). La notte tu mi fai impazzire (Skira 2016) Scrive inoltre su «Il Foglio», «la Repubblica» e «Il Sole 24 ore».

Giovedì 7 giugno

Ore 17.45 Centro Culturale San Secondo

Sguardi sull'Altro: Storie di quadri, quadri di storie. Video a cura degli studenti del Liceo scientifico di Nizza.

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Christian Greco e Marco Vallora

I musei come strumenti di dialogo e di unione

Christian Greco: egittologo, è stato docente universitario del corso "archeologia funeraria egizia e archeologia della Nubia e del Sudan" all'università di Leida. Dal 2014 è membro del Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici del MIBACT ed è Direttore della Fondazione Museo egizio di Torino. Nel 2007 ottiene un Master in egittologia presso l'università di Leida. L'anno successivo consegue il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Pavia. Nel 2009 inizia ad insegnare lingue classiche nelle scuole secondarie. In seguito lavora come insegnante di italiano presso l'Università di Leida e, dopo una breve parentesi come direttore di un hotel, inizia a lavorare come guida al Rijksmuseum van Oudheden. Insegnante fino al 2012, il 28 aprile 2014 diventa direttore del Museo Egizio di Torino e dal 17 giugno 2014 Membro del Comitato Tecnico-Scientifico per i Beni Archeologici del MIBACT.

Marco Vallora: si è laureato a Torino con Gianni Vattimo, in estetica. Ha insegnato in varie università, ora insegna estetica ad Architettura a Milano e collabora alla Stampa, oltre che ad altre testate, come critico d'arte. Ha scritto libri, saggi, prefazioni, presentazioni di artisti figurativi, di fotografi, cineasti e letterati. Ha tradotto testi dal francese (Gide, Proust, Valery, Barthes, Truffaut), curato trasmissioni televisive e radiofoniche (presentando anche Spazio Tre) e partecipato a convegni e giurie. Continua ad occuparsi di arte, letteratura, cinema, fotografia, architettura.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Angelo Pezzana, Elena Loewenthal

Sterminio e persecuzione

Angelo Pezzana: giornalista, fondatore del Salone del libro di Torino e storico leader del movimento omosessuale. Nel 1970 fu tra i fondatori del Fuori! (Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano), primo movimento gay italiano. Di grande impatto mediatico fu la sua manifestazione individuale a Mosca nel 1977 in favore del registasovietico Sergej Paradžanov, imprigionato perché omosessuale. Nel 2001 crea informazionecorretta.com, sito web di analisi quotidiana dei media italiani su Israele e Medio Oriente. Si è dichiarato strenuo sostenitore della politica israeliana, ha collaborato dal Medio Oriente, fino al 2010, a testate quali il Giornale, Libero e Il Foglio. Scrive su Shalom, mensile della Comunità ebraica di Roma e su Bollettino, mensile della Comunità ebraica di Milano. Nel libro Dentro e fuori. Un'autobiografia omosessuale, partendo dall'esperienza personale, ripercorre le più importanti tappe della storia del movimento di liberazione omosessuale italiana

Elena Loewenthal: scrittrice e traduttrice, lavora da anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele, attività che le sono valse nel 1999 un premio speciale da parte del Ministero dei Beni Culturali. Collabora regolarmente con "La Stampa" e con "Tuttolibri". Ha pubblicato insieme a Giulio Busi Mistica ebraica. Tutti testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo. Con I bottoni del signor Montefiore e altre storie ebraiche ha vinto il Premio Andersen nel 1997. Da anni sta inoltre lavorando per Adelphi all'edizione italiana dell'opera di Louis Ginzberg Le leggende degli ebrei, di cui sono usciti i primi quattro volumi. Nel 2003 ha pubblicato le Fiabe Ebraiche e il suo primo romanzo Lo strappo dell'anima. Una storia vera con il quale ha vinto il premio Grinzane Cavour come autore esordiente. Nel 2009 ha vinto la prima edizione del Premio Asti d'Appello con il romanzo Conta le stelle.

Venerdì 8 giugno

Ore 17.45 Centro Culturale San Secondo

Sguardi sull'Altro: Adesso tocca a noi. Video a cura degli alunni della scuola Primaria di Serravalle

Ore 18 Centro Culturale San Secondo

Uliano Lucas

La banalità del bene

Fotoreporter milanese, Uliano Lucas cresce nel clima di ricostruzione civile e intellettuale che anima il capoluogo lombardo nel dopoguerra. Ancora diciassettenne, inizia a frequentare l'ambiente di artisti, fotografi e giornalisti che vivevano allora nel quartiere di Brera e qui decide di intraprendere la strada del fotogiornalismo.

I primi anni lo vedono fotografare le atmosfere della sua città, la vita e i volti degli scrittori e pittori suoi amici. Poi arriva il coinvolgimento nelle riflessioni politiche scaturite dal movimento antiautoritario del '68 e l'impegno in una lunga campagna di documentazione sulle realtà e le contraddizioni del proprio tempo. Collabora negli anni con testate come Il Mondo, L'Espresso, L'Europeo, La Stampa e molti altri. Negli ultimi anni la chiusura della maggior parte dei giornali con cui collabora e i cambiamenti nel sistema dell'informazione e della produzione e distribuzione della notizia, lo portano però a diradare le corrispondenze giornalistiche per dedicarsi a inchieste di ampio respiro condotte insieme a giornalisti, sociologici e storici.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Don Luigi Ciotti

Gli altri attorno a noi, gli altri dentro di noi

Nel 1966 promuove un gruppo di impegno giovanile, che prenderà in seguito il nome di Gruppo Abele, costituendosi in Associazione di volontariato e intervenendo su numerose realtà segnate dall'emarginazione. Nel 1968 comincia un intervento all'interno degli istituti di pena minorili: l'esperienza si articola in seguito all'esterno, sul territorio, attraverso la costituzione delle prime comunità per adolescenti alternative al carcere. Da oltre quarant'anni opera sul terreno della prevenzione e del recupero rispetto alle tossicodipendenze e dell'alcolismo. Nel corso degli anni Novanta intensifica l'opera di denuncia e di contrasto al potere mafioso dando vita al periodico mensile "Narcomafie", di cui è direttore responsabile. A coronamento di questo impegno, dalle sinergie tra diverse realtà di volontariato e di un costante lavoro di rete, nasce nel 1995 "Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", un network da lui presieduto che coordina oggi nell'impegno antimafia oltre 700 associazioni e gruppi sia locali che nazionali.

A seguire

Sguardi sull'altro: Note a margine, video a cura degli ospiti dell'Associazione Il Samaritano – Caritas Diocesana.

Sabato 9 giugno

Ore 11 Centro Culturale San Secondo

Giorgio Calabrese

L'altro cibo

Medico chirurgo specializzato in Scienza dell'alimentazione, insegna all'Università di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università Federico II di Napoli e Università di Messina. Già membro dell'European Food Safety Authority (EFSA) è il dietologo ufficiale della Juventus F.C. È consulente per Uno mattina, Porta a Porta, Linea blu e TG2 Salute. Scrive su La Stampa, Corriere della Sera, La Repubblica, Famiglia Cristiana e collabora con numerosi settimanali. Oltre ai libri con la moglie Caterina, ha scritto tra gli altri L'inganno delle diete: errori e rischi delle diete più famose e consigli per ritrovare forma e benessere (Piemme, 2009) e, con Paola Vinciguerra, Stress & dieta (Kowalski, 2012).

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Liliana Segre, Maurizio Molinari

Contro l'indifferenza

Liliana Segre: sopravvissuta al campo di concentramento Auschwitz-Birkenau e reduce dell'olocausto, è stata recentemente nominata senatrice a vita per volere del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E' una dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono

deportati nel campo . Nel 1990, dopo 45 anni di silenzio, si rese per la prima volta disponibile a portare la sua testimonianza di ex deportata, attività che prosegue tuttora. È Commendatore al Merito della Repubblica Italiana e ha ricevuto la Medaglia d'oro della riconoscenza della Provincia di Milano, oltre che una Laurea honoris causa in Giurisprudenza dall'Università degli Studi di Trieste, e una in Scienze pedagogiche dall'Università degli Studi di Verona. È Presidente del Comitato per le Pietre d'inciampo di Milano, che raccoglie tutte le associazioni legate alla memoria della Resistenza, delle deportazioni e dell'antifascismo.

Maurizio Molinari: giornalista e scrittore, dal gennaio del 2016 è direttore del quotidiano La Stampa, con il quale collabora dal 1997: dopo aver lavorato alla redazione romana, è stato corrispondente prima da New York e poi da Bruxelles e Gerusalemme. Ha collaborato anche con altre testate, anche televisive, e tra i numerosi libri da lui scritti spiccano "Il califfato del terrore" del 2015, definito da Roberto Saviano come "il libro che tutti dovremmo leggere", e "Jihad. Guerra all'Occidente".

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense
Claudio Marazzini

La 'mezza cartuccia' di Mussolini.

Linguista e accademico, è accademico e Presidente dell'Accademia della Crusca.

È autore di circa duecento pubblicazioni. Nella sua produzione si contano libri, saggi in riviste nazionali e internazionali, edizioni critiche. I suoi lavori hanno sviluppato temi di storia della lingua italiana, della questione della lingua e della storia linguistica regionale. Come giornalista, dal 1990 è titolare della rubrica di lingua "Parlare e scrivere" sul settimanale "Famiglia cristiana", ed è stato titolare di una rubrica linguistica sul mensile "Lecture". Ha scritto inoltre numerose opere rivolte alla scuola.

Domenica 10 giugno

Ore 11 Centro Culturale San Secondo

Nicoletta Fasano

"Inventare il nemico"

Lavora dal 1987 presso l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea ad Asti come bibliotecaria, organizzatrice di eventi culturali e ricercatrice storica. Si occupa di percorsi didattici riguardanti la storia contemporanea e in particolare storia del nazismo e del fascismo, deportazioni e sistemi concentrazionari, storia del razzismo e dell'antisemitismo, cultura e religione ebraica, storia dei movimenti delle donne e degli anni '60 e la cultura dell'estrema destra in Europa. Fa parte della redazione della rivista "Asti contemporanea" e si occupa della progettazione e organizzazione delle iniziative pubbliche dell'Istituto. Ha pubblicato numerosi saggi e curato documentari e video.

Ore 17.45 Biblioteca Astense

Sguardi sull'Altro: "Non sono razzista, ma...". Video a cura degli studenti dell'Istituto Castigliano di Asti

Ore 18 Cortile Biblioteca Astense

Luigi Manconi

Il prossimo tuo

Insegna Sociologia dei fenomeni politici presso l'Università IULM di Milano. È parlamentare e presidente della Commissione per la tutela dei diritti umani del Senato. Tra i suoi libri recenti: Abolire il carcere. Una ragionevole proposta per la sicurezza dei cittadini (Chiarelettere 2015, con S. Anastasia, V. Calderone, F. Resta), Accogliamoli tutti. Una ragionevole proposta per salvare l'Italia, gli italiani e gli immigrati (Il Saggiatore 2013, con V. Brinis), La musica è leggera. Racconto su mezzo secolo di canzoni (Il Saggiatore 2012). Nel 2001 ha fondato l'associazione A buon diritto.

Ore 21 Cortile Biblioteca Astense

Ugo Nespolo

Arte – Altra

Pittore, esordisce nel panorama artistico italiano negli anni Sessanta con contaminazioni della Pop Art. La sua produzione si caratterizza presto per forte accento trasgressivo e ironico che lo porterà nel decennio successivo ad avvicinarsi alla "tela cinematografica". Gli anni 80 sono il suo periodo americano, con quadri che rappresentano le città statunitensi. Collabora con agenzie pubblicitarie e con la Rai per la quale realizza video sigle. Nespolo viene anche annoverato tra i Maestri del Palio, per aver dipinto nel 2000 i due sendalli per il Palio di Asti e il drappellone per il Palio di Siena nel 2007. Gli

organizzatori del Giro d'Italia affidano la creazione della maglia rosa per l'edizione del 2003. Ha esposto in gallerie e musei in Italia e nel mondo e oggi ha il suo atelier a Torino.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Per l'incontro con Arturo Brachetti al Teatro Alfieri è necessario ritirare le apposite contromarche presso la biglietteria del teatro, aperta dal martedì al giovedì dalle 10,30 alle 16,30. Info: 0141.399057.

In caso di maltempo gli incontri previsti nel cortile della Biblioteca Astense si terranno presso il Centro Culturale San Secondo, in Via Carducci 22.

Passepartout si avvale del sostegno di: Città di Asti, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Fondazione CRT, Reale Mutua Assicurazioni, Audi Zentrum Asti e Castello del Poggio.

Programma completo su: www.passepartoutfestival.it

Ufficio stampa: Alexander Macinante macinante@libero.it 320.7916810

Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime

30 maggio 2018 | [Cultura](#)



In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29 settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18 (ingresso libero). Nel corso dell'anno scolastico lo spazio, che l'Israt ha voluto per ripercorrere la straordinaria avventura dell'Excelsior, ha funzionato su prenotazione per scuole, gruppi di cittadini e singoli visitatori. Ora sarà invece aperta il sabato grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione culturale Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida. Si tratta di due organizzazioni molto attive sul territorio: Terre Alte promuove itinerari turistici, storici, letterari, escursioni naturalistiche in Langa e gestisce un centro culturale nella Cascina Paviglione a Castino (Beppe Fenoglio vi ambientò "La malora"). L'Anpi è invece impegnata nel censimento delle fotografie per il recupero di lapidi e cippi partigiani lungo la Valle Bormida, da Perletto a Acqui Terme.

Curata dall'Israt con un apposito Comitato scientifico (Lorenza Balbo, Gianfranco Cagnasso, Franco Delfino, Nicoletta Fasano, Federico Marzinot, Mario Renosio, Umberto Scardaoni) e promossa insieme a Comune di Vesime, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato regionale Resistenza e Costituzione, la mostra racconta la valorosa storia dell'Excelsior in un contesto più ampio, della guerra e dell'assedio nazifascista che progressivamente si sgretola. In primo piano le azioni degli uomini della II Divisione Langhe Piero Balbo (Poli) che, insieme agli abitanti della zona, difesero la pista, attiva sulla riva destra del Bormida, con illimitato coraggio.

Molto suggestivo l'allestimento, sorprendente per l'originalità, firmato da Francesco Fassone e Alice Delorenzi; vincente la scelta di costruire la narrazione attraverso moderni linguaggi e sistemi interattivi. Il tutto realizzato grazie al sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CRAT e CRT, oltre alla collaborazione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo e Savona.

Nata nel 2016, la mostra nel periodo estivo si apre anche ai turisti. Le visite di gruppo nei giorni infrasettimanali si possono prenotare allo 0141.354835 (Israt).

Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime

Mercoledì, 30 Maggio 2018 Gazzetta D'Asti

In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29 settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18 (ingresso libero). Nel corso dell'anno scolastico lo spazio,... [Articolo completo »](#)

In visita ai luoghi della Grande Guerra

Ad organizzare il tour, dal 15 al 17 giugno, Israt e Casa della Memoria di Vinchio



La proposta di Israt e Casa della Memoria di Vinchio

Dovranno pervenire entro giovedì 31 maggio le iscrizioni al viaggio sui luoghi della Grande Guerra che Israt (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea) e Casa della Memoria di Vinchio organizzano dal 15 al 17 giugno.

In programma visite guidate a Rovereto (Museo della Guerra), Montebelluna, Cima Grappa, Montello (dove si svolsero i momenti più importanti della Prima guerra mondiale dopo la disfatta di Caporetto), Asiago (Sacramento Militare sul colle del Leiten con i resti di 34 mila soldati italiani e 20 mila austro-ungarici).

Prevista anche una tappa a Trento per la visita libera della città.

Dettagli sul programma e sulla quota di partecipazione sul sito www.israt.it.

Per informazioni e iscrizioni: 0141/354835.

Studenti astigiani in Emilia con l'Israt

Intanto sono da poco tornati ad Asti dall'Emilia i 23 studenti delle scuole medie Jona e Brofferio – Martiri della Libertà vincitori del concorso intitolato dal Comune alla memoria di Enrica Jona, accompagnati dagli insegnanti Marinella Gavazza e Gaspare Licandro.

La gita di due giorni, organizzata dall'Israt e coordinata sul posto da Mario Renosio e Nicoletta

Fasano, ha compreso diverse tappe, tra cui la visita alla Casa Museo dei fratelli Cervi e al Museo della deportazione di Carpi.

Con Liliana Segre e don Ciotti Passepartout commuove gli astigiani



Liliana Segre e Maurizio Molinari nel cortile della Biblioteca Astense

10/06/2018

CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI

Due momenti emotivamente molto intensi hanno segnato questo ultimo scorcio di **Passepartout**, il festival organizzato dalla Biblioteca Astense «Giorgio Faletti». Entrambi hanno visto il cortile della Biblioteca pieno all'inverosimile di un pubblico attentissimo e partecipe. La sera di venerdì (8 giugno) l'intervento di **don Luigi Ciotti**, e il pomeriggio di sabato 9 giugno quello della senatrice a vita **Liliana Segre** con la sua toccante testimonianza sugli anni della segregazione e della deportazione, raccontata dialogando con il direttore de La Stampa **Maurizio Molinari** su invito dell'associazione Italia-Israele.

Don Ciotti

«Diffidate dai navigatori solitari - ha aperto il suo denso discorso don Ciotti - Il cambiamento di cui abbiamo bisogno richiede ognuno di noi». E ancora: «Io non sono un esperto - si è presentato - sono uno che crede che si possa saldare la terra con il cielo. Sono un radiotecnico, e laureato in scienze confuse. Ma è il noi che vince. Ciò che non sono in grado di fare io lo possono fare altri».

Don Ciotti ha evidenziato «C'è bisogno di prendere coscienza. Non basta riconoscere che ci sono gli altri, occorre sentirli dentro di noi». E per farlo occorre combattere e superare le paure.

Quella della solitudine, del sentirsi abbandonati, della perdita del legame sociale. «Dobbiamo illuminare le cose positive, ma ricordare che è una società frantumata. C'è una frattura dell'anima a cui non può porre rimedio la digitalizzazione dell'esistenza: si confondono i contatti con le relazioni». C'è poi una paura che apre la strada a forme di superstizione e di sfruttamento, figlia di deficit culturali. C'è una paura della trasformazione, una economica, data dallo smantellamento dello stato sociale, mentre l'inclusione è alla base della democrazia: «Chi è povero non è libero». C'è la paura della perdita della memoria e dell'identità: «Dobbiamo includere la nostra storia personale in una storia più grande, contro l'emorragia di memoria, o la memoria celebrativa, d'occasione, che non è vera memoria». E infine la paura dell'altro, dello straniero: «Ma si odia solo ciò che non si conosce. Conoscere è riconoscersi, scoprire l'altro

dentro di noi». E ancora: «L'immigrazione non è reato, perché la speranza non è reato». E a sostegno di questo don Ciotti ha raccontato della propria famiglia giunta dal Veneto in Piemonte. «Era povera, ma dignitosa». Don Ciotti ha proseguito invitando alla «convivialità delle differenze, aprirsi alla relazione con gli altri» ricordando come il Gruppo Abele, nato sulla strada, sia una rete di centinaia di associazioni. Tra i suoi maestri don Ciotti ha ricordato don Tonino Bello, Carlo Maria Martini, e soprattutto monsignor Michele Pellegrino che lo ordinò. «Quando ho incontrato Papa Francesco, mi ha rivelato che i suoi nonni, poveri, furono aiutati da un prete giovane, Michele Pellegrino. Ho visto una relazione molto forte».

Don Ciotti ha salutato gli astigiani invitandoli a «vedere il volto di Dio in chi fa più fatica».

Domenica 10 giugno

L'ultimo giorno di Passepartout si apre alle 11 al Centro San Secondo con la storica **Nicoletta Fasano** dell'Israt che parlerà di «Inventare il nemico».

Alle 17,45 in Biblioteca sarà proiettato il video «Non sono razzista, ma...» degli studenti dell'Istituto Castigliano. Alle 18 nel cortile **Luigi Manconi**, già senatore del Pd, parlerà de «Il prossimo tuo».

Infine alle 21 sempre nel cortile, l'artista **Ugo Nespolo** tratterà dell'«Arte – Altra».

Lunedì 11 giugno

Alle 21 nel cortile della Biblioteca il festival ospiterà la tradizionale **sfilata di moda dell'Istituto Castigliano**. Saranno presentate le creazioni realizzate dalle classi 2^a, 4^a e 5^a del **Corso di moda e abbigliamento**. La 4M ha curato l'organizzazione e la regia. Presenta la studentessa Cristina Di Maio.

Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime

Giovedì, 31 Mag 2018

Visite guidate per tutta l'estate, a ingresso libero, affidate dall'Israt a Terre Alte e Anpi.



In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29 settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18 (ingresso libero).

Nel corso dell'anno scolastico lo spazio, che l'Israt ha voluto per ripercorrere la straordinaria avventura dell'Excelsior, ha funzionato su prenotazione per scuole, gruppi di cittadini e singoli visitatori. Ora sarà invece aperta il sabato grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione culturale Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida. Si tratta di due organizzazioni molto attive sul territorio: Terre Alte promuove itinerari turistici, storici, letterari, escursioni naturalistiche in Langa e gestisce un centro culturale nella Cascina Paviglione a Castino (Beppe Fenoglio vi ambientò "La malora").

L'Anpi è invece impegnata nel censimento delle fotografie per il recupero di lapidi e cippi partigiani lungo la Valle Bormida, da Perletto a Acqui Terme.

Curata dall'Israt con un apposito Comitato scientifico (Lorenza Balbo, Gianfranco Cagnasso, Franco Delfino, Nicoletta Fasano, Federico Marzinot, Mario Renosio, Umberto Scardaoni) e promossa insieme a Comune di Vesime, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato regionale Resistenza e Costituzione, la mostra racconta la valorosa storia dell'Excelsior in un contesto più ampio, della guerra e dell'assedio nazifascista che progressivamente si sgretola. In primo piano le azioni degli uomini della II Divisione Langhe Piero Balbo (Poli) che, insieme agli abitanti della zona, difesero la pista, attiva sulla riva destra del Bormida, con illimitato coraggio.

Molto suggestivo l'allestimento, sorprendente per l'originalità, firmato da Francesco Fassone e Alice Delorenzi; vincente la scelta di costruire la narrazione attraverso moderni linguaggi e sistemi interattivi. Il tutto realizzato grazie al sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CRAT e CRT, oltre alla collaborazione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo e Savona.

Nata nel 2016, la mostra nel periodo estivo si apre anche ai turisti. Le visite di gruppo nei giorni infrasettimanali si possono prenotare allo 0141.354835 (Israt).

Nella foto: l'ingresso alla mostra

CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE DA FARE

Ore 17

Asti Teatro
Si presenta la sezione per la città del festival

Oggi alle 17 nella Sala Gianni Basso (ridotto) del Teatro Alfieri sarà presentata la sezione «Asti Teatro per la città» del festival Asti Teatro 40 in programma dal 21 giugno all'1 luglio. Saranno presenti il sindaco Rasero, l'assessore alla Cultura Imerito, il direttore artistico Emiliano Bronzino.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ore 20,30

Circo
Festa di fine anno di Chapitombolo

Oggi e domani dalle 20,30 nella sede della scuola di circo Chapitombolo in via Baldichieri 18 a Monale, si terranno i saggi di fine anno degli allievi. Per l'occasione ci sarà anche una bancarella di prodotti biologici della cooperativa della Rava e della Fava. Ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'allieva di Chapitombolo

Ore 21

Conferenza
Al Cpia si parla delle leggi razziali

Stasera alle 21 al Cpia Centro Provinciale Istruzione Adulti, in piazza Leonardo da Vinci 20, si terrà la conferenza «A ottant'anni dalle leggi razziali fasciste» di Vincenzo Galliani, ricercatore storico dell'Isgrec di Grosseto e vicesindaco di Cortazzone. Ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ore 21

Musica
Shary Band e dj Gue al Memorial Gulinelli

Allo stadio continua l'11° Memorial Luca Gulinelli, evento organizzato dall'associazione Gli Amici di Luca. Tra calcio, sport e tornei quest'anno si aggiunge il «Music Festival» continua stasera alle 21, con lo spettacolo dedicato alla dance della Shary Band; a seguire dj Gue. Ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal 15 al 21 giugno Asti accoglierà decine di concerti in piazze, musei e palazzi. In scena 300 musicisti fra jazz, classica, etnica e opera. Collaborano Circolo Filarmonico, Istituto Verdi e Comune

Un'esplosione di suoni per il giorno del solstizio

EVENTO

VALENTINA FASSIO
ASTI

La Festa della Musica celebra il Solstizio d'Estate: si svolge ogni anno il 21 giugno. Le note arrivano anche ad Asti con «Esplosione di suoni nel giorno del solstizio». È la «settimana sonora» organizzata da Comune (assessorato alla Cultura) con Circolo Filarmonico Astigiano e istituto «Verdi». Dal 15 al 21 giugno, oltre 20 concerti si terranno in piazze, palazzi e luoghi della città, con un programma aperto alle più diverse atmosfere sonore: opera e jazz, canzone d'autore, leggera e classica, coinvolgendo oltre 300 musicisti.

Il jazz sarà rappresentato da Iso Big Band, Contaminata Quartet, Fiati Pesanti, Piero Cotto e Beatrice Dalì. Per la classica, il duo Nova-Fornero, La Rossignol, la Corale di San Secondo e la Mandolinistica Paniati. Tanti i «Giovani in musica»: Orchestra d'archi barocca, Asè, I Solisti del Verdi, i solisti del Filarmonico, corso di voci bianche e scuola di musica di Mondovì, Progetto scuole in musica, scuola media Goltieri.



La Iso big Band diretta da Franco Bogliano tra i protagonisti della Festa della musica

La Casa del Popolo ospiterà il laboratorio «Body Percussion», mentre alla Caffetteria Mazzetti saranno di casa i «concerti aperitivo» con K Duo, Amici della caraffa, Lirico e Quartetto Sax. Spazio anche alla musica etnica con Alchimia Flamenca e l'Orchestra di Piazza Vittorio: giovedì 21 giugno in piazza San Secondo, chiuderà la «Festa della Musica» e aprirà Asti Teatro 40.

La Festa inizierà venerdì 15 giugno con l'Orchestra d'Archi Barocca - I Giovani dell'Accademia Montis Regalis (alle 19 al museo San Giovanni) e la Iso Big Band diretta da Franco Bogliano (alle 20,30 in piazza San Secondo). «La manifestazione conferma le sue caratteristiche: unire la diffusione

L'idea è unire la musica di qualità e la promozione dei tesori degli spazi che la ospitano

della musica di qualità e la promozione dei tesori artistici e storici dei luoghi che la ospitano - commenta Lia Lizzi Balsamo del Filarmonico - Il percorso si snoda in ambientazioni suggestive, dal museo San Giovanni a palazzo Alfieri, con linguaggi musicali diversi».

Gli interpreti sono professionisti affermati, ma anche appassionati che fanno musica nel tempo libero: «Particolare attenzione - continua Balsamo - è rivolta alle esperienze didattiche delle realtà astigiane e non, per coinvolgere bambini, ragazzi e famiglie». Quest'anno la Festa della Musica può contare sulla collaborazio-

ne dell'istituto di Musica «Verdi», dall'autunno scorso gestito dall'associazione I Musicisti di Santa Pelagia.

«La festa è un'opportunità importante e prestigiosa per far esibire i giovani artisti e allievi della scuola negli splendidi ambienti offerti dalla città - commenta il coordinatore Stefano Goia - ma è anche l'occasione per avvicinare realtà differenti legate da obiettivi comuni: la promozione della cultura musicale, la formazione e l'educazione alla musica delle nuove generazioni». «La collaborazione tra realtà importanti come il Filarmonico e il Verdi ha potenziato la festa - dice l'assessore Gianfranco Imerito - che diventa un itinerario di 7 giorni ricco di concerti, quasi tutti a ingresso libero e in luoghi simbolo della città».

Alcuni concerti sono a pagamento: domenica 17 giugno alle 17 l'Alchimia Flamenca all'Istituto Verdi, lo stesso giorno alle 21,30 l'ensemble La Rossignol a palazzo Alfieri con «Festa a palazzo»; martedì 19 giugno alle 21,30 a palazzo Ottolenghi, i grandi della musica classica con Giuseppe Nova (flauto) e Maurizio Fornero (clavicembalo); mercoledì 20 alle 21,30 in Sala Pastrone, l'omaggio a Mina di ContaMinnata Quartet. Biglietti: 10 euro (5 ridotto).

I luoghi che si trasformeranno in palco sono museo San Giovanni, piazza San Secondo, residence San Giuseppe, Fratellanza Militari in Congedo, Caffetteria Mazzetti, Complesso di San Pietro, istituto Verdi, palazzo Alfieri, Casa del Popolo, palazzo Ottolenghi e Sala Pastrone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI A CASORZO

Corale e orchestra di San Secondo rievocano il massacro di Casorzo

Nel 1642 le truppe spagnole appiccarono le fiamme al campanile dove si erano rifugiati 105 abitanti perlopiù donne e bambini

CARLO FRANCESCO CONTI
CASORZO

Domani Casorzo ricorderà con un concerto di musica sacra il massacro compiuto in paese il 4 giugno 1642 dalle truppe spagnole. Ne furono vittime



Mario Dellapiana

105 casortini, perlopiù donne e bambini, arsi vivi sul campanile dove si erano rifugiati.

L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Vincenzo con la Corale di San Secondo di Asti e il Melos Ensemble di Torino diretti da Mario Dellapiana. Le parti soliste sono affidate alle voci del soprano Stefania Delsanto, del contralto Xiaomin Wang, del tenore Gianfranco Cerreto e del basso Francesco Coppo. All'organo

suona Alberto Do. L'ingresso è libero.

Il programma s'intitola «La-etatus sum» (era stato presentato nelle scorse settimane alla Collegiata di San Secondo) è incentrato su opere di musicisti piemontesi del periodo barocco fra i quali Giacinto Calderara, per decenni maestro di cappella della Cattedrale di Asti. Il programma, curato dal musicologo astigiano Paolo Cavallo, comprende una Sonata a tre con tromba, anonima conservata nell'Archivio Capitolare di Aosta; «Stabat Mater» di Calderara, «Domum tuam» di Giovanni Antonio Costa, due mottetti di Francesco Fasoli e il salmo «Beatus Vir» di Giovanni Battista Fenoglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIAZZE D'AOSTA E CAVOUR

Canelli Summer Nights tra musica e gastronomia

Il concerto dei Twin Pigs, apre stasera la rassegna «Canelli Summer Nights» che fino a fine luglio, tutti i venerdì, tra le piazze d'Aosta e Cavour proporrà musica, vino, cocktail nei locali della zona dall'ora dell'aperitivo alla cena. Ogni settimana la serata avrà un tema diverso: da quello di stasera, «Anni '70-'80» con la musica dei Twin Pigs e degli Obscure, si passerà all'8 giugno dedicato allo sport in oc-

casione della StraCanelli e il 15 a quella abbinata a Canellivincanta. Poi sarà la volta di «Flower&Power» con dj Mighetto (22 giugno), «Leva delle leve» con dj Dotta (29 giugno), serata in bianco con The Cif (6 luglio), festa in maschera (13 luglio), festa dei produttori vinicoli con Michele Lazzarini e Alea (20 luglio) e festa sudamericana con Damiano Dance (27 luglio). G.A.F. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIBERO 24X7

Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime

Gazzetta d'Asti

30-05-2018

Ora sarà invece aperta il sabato grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione culturale Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida. Si tratta di due organizzazioni molto attive sul territorio: Terre Alte promuove itinerari turistici ...

[Leggi la notizia](#)

Gazzetta d'Asti Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime - <https://t.co/rJF3hTAcVr> - <https://t.co/roiLWX66tS>

Persone: [piero balbonicoletta fasano](#)

Organizzazioni: [consiglio regionale terre alte](#)

Prodotti: [costituzione](#)

Luoghi: [vesimecastino](#)

Tags: [aeroporto collaborazione](#)





**Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime
Visite guidate per tutta l'estate, a ingresso libero, affidate dall'Israt a Terre Alte e Anpi**

In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29 settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18 (ingresso libero).

Nel corso dell'anno scolastico lo spazio, che l'Israt ha voluto per ripercorrere la straordinaria avventura dell'Excelsior, ha funzionato su prenotazione per scuole, gruppi di cittadini e singoli visitatori. Ora sarà invece aperta il sabato grazie alla disponibilità dei volontari dell'Associazione culturale Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida. Si tratta di due organizzazioni molto attive sul territorio: Terre Alte promuove itinerari turistici, storici, letterari, escursioni naturalistiche in Langa e gestisce un centro culturale nella Cascina Paviglione a Castino (Beppe Fenoglio vi ambientò "La malora").

L'Anpi è invece impegnata nel censimento delle fotografie per il recupero di lapidi e cippi partigiani lungo la Valle Bormida, da Perletto a Acqui Terme.

Curata dall'Israt con un apposito Comitato scientifico (Lorenza Balbo, Gianfranco Cagnasso, Franco Delfino, Nicoletta Fasano, Federico Marzinot, Mario Renosio, Umberto Scardaoni) e promossa insieme a Comune di Vesime, Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato regionale Resistenza e Costituzione, la mostra racconta la valorosa storia dell'Excelsior in un contesto più ampio, della guerra e dell'assedio nazifascista che progressivamente si sgretola. In primo piano le azioni degli uomini della II Divisione Langhe Piero Balbo (Poli) che, insieme agli abitanti della zona, difesero la pista, attiva sulla riva destra del Bormida, con illimitato coraggio.

Molto suggestivo l'allestimento, sorprendente per l'originalità, firmato da Francesco Fassone e Alice Delorenzi; vincente la scelta di costruire la narrazione attraverso moderni linguaggi e sistemi interattivi. Il tutto realizzato grazie al sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CRAT e CRT, oltre alla collaborazione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo e Savona.

Nata nel 2016, la mostra nel periodo estivo si apre anche ai turisti. Le visite di gruppo nei giorni infrasettimanali si possono prenotare allo 0141.354835 (Israt).

Asti, 30 maggio 2018

vallibbt news

Informazioni e attualità Valli Belbo, Bormida e Tanaro (At, Al, Cn)

[18/06/2018](#)

Riconferma per Mario Renosio nel cda dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

Secondo mandato per Mario Renosio nel consiglio di amministrazione dell'Istituto Ferruccio Parri, rete nazionale degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea: vi aderisce anche Asti.

Il direttore dell'Israt, nominato nel 2015, è stato il più votato tra i consiglieri che siederanno per i prossimi tre anni nel cda e opererà insieme a Paolo Pezzino, già prorettore dell'Università di Pisa (sostituisce Valerio Onida alla presidenza), Manuela Ghizzoni (vice), esperta delle problematiche relative a scuola, università e cultura, già componente della VII Commissione della Camera, Marilena Adamo (cda Istituto Cervi di Gattatico, Reggio Emilia), Marco Borghi (Istituto storico di Venezia), Paola Carucci (Istituto di Roma) Gianluca Fulveti (docente all'Università di Pisa), Isabella Insolubile (Comitato scientifico dell'Istituto nazionale), Stefano Pivato (già rettore dell'Università di Urbino).

Determinante per la riconferma di Renosio nel cda, oltre che la sua apprezzata preparazione storica (laureato in Filosofia e in Materie letterarie, ha tra l'altro ideato progetti e pubblicato numerosi volumi, saggi e articoli), è stata l'articolata attività portata avanti negli ultimi tre anni dall'Israt.

Tra i lavori più significativi si ricordano l'apertura della mostra permanente Excelsior sull'aeroporto partigiano di Vesime, il riallestimento della Casa della Memoria di Vinchio (entrambe le strutture fanno parte della rete nazionale dei Paesaggi della Memoria), la partecipazione alla ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste 1943-1945" (pubblicata dalla casa editrice Il Mulino), viaggi della memoria, ricerche, corsi di aggiornamento per insegnanti, una radicata e sempre più estesa attività didattica che, soltanto nell'ultimo anno scolastico, ha portato a coinvolgere circa 3500 studenti dalle primarie agli istituti superiori. Di rilievo la mappatura della pianta della loro città tracciata dagli studenti delle scuole medie di Nizza Monferrato e San Damiano per evidenziare i luoghi, le vie, le lapidi dedicati ai partigiani o ai protagonisti della lotta antifascista.

Tra i progetti di quest'anno in corso, la ricerca "Trasformazioni del mondo contadino astigiano" del presidente dell'istituto Mauro Forno, mentre è prevista per l'autunno la pubblicazione, da parte della casa editrice Il Mulino, dei Diari Gatti (maggio-agosto 1915) a cura della ricercatrice Nicoletta Fasano.

Aperta ogni sabato la mostra sull'Excelsior, aeroporto partigiano di Vesime



Cultura In anticipo sul calendario, la mostra permanente sull'aeroporto partigiano di Vesime ha adottato l'orario estivo: fino al 29 settembre potrà essere visitata ogni sabato dalle 15 alle 18... [Leggi tutta la notizia](#)

[Gazzetta d'Asti](#) 30-05-2018